IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 65. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 7 Marzo 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Lavori e sgravi.

Il *Sole* di Milano riceve da un suo amico, egregio cittadino, il quale da anni è negli affari, una lettera che, dedotta alla sua ultima espressione, propugna di rivolgere a lavori di pubblica utilità le disponibilità del bilancio.

Abbiamo — egli dice — un avanzo di una ventina di milioni; perchè, invece di arrovellarci il cervello a fine di trovare il modo migliore del loro impiego con lo sgravio di una o di altra imposta, non si pensa a costituire questa eccedenza in un fondo annuale a garanzia di interessi e di ammortamenti dei capitali, da chiedersi al credito per poterne mano, una buona volta, alla bonifica del Lazio, al canale di irrigazione nelle Puglie e nella Romagna ed a quegli altri lavori pubblici urgenti e proficui, che altrimenti rimarranno sempre un pio desiderio?

" Si assicurebbe il lavoro, per parecchi anni, a migliaia e migliaia di operai si farebbe la fortuna di varie regioni, che renderebbero a mille doppi il capitale speso.

" Non è con un piccolo sgravio di un'imposta che si assicura il pane alle classi operaie, ma col lavoro. Più che il pane a buon mercato è il lavoro che fa-comodo, perchè anche il pane a 25 centesimi sarà sempre troppo caro, quando mancano i mezzi per comprarlo. "

Il *Sole*, pubblicando la lettera, ricorda che queste concezioni è stato il suo da tempo, tuttavia riconosce che anche una più equa distribuzione dei tributi preme.

Ed invero, (e parte le opere e il metodo finanziario di provvederli) il concetto di dare lavoro, perchè senza lavoro le classi operaie non potranno mai trovare quel benessere, ad assicurare il quale devono volgersi tutti gli sforzi del Governo e delle classi abbienti, è un concetto razionale e pratico, che eziandio in queste colonne fu costantemente sostenuto.

Ma anche la lotta ai tributi, occorre, finalmente, adottare qualche risoluzione concreta, che venga in aiuto di codeste classi. Sono anni ed anni che nei programmi dei successivi Governi e negli stessi discorsi della Corona si rinnovano le promesse di provvedimenti a favore delle classi lavoratrici e dei minori contribuenti: è pur tempo che di queste promesse almeno qualcuna si attui.

Non si può promettere sempre alleviamenti di tasse e segnatire, per contro, ad aumentarle, senza che il prestigio e l'autorità del Governo ne scapitino presso le popolazioni.

Date le condizioni della nostra finanza e del-l'economia generale del paese, indubbiamente sarebbe stato molto meglio che i tanti bisogni che vi sono, pazientare un altro po' di tempo e non avventurarsi nelle promesse di sgravi fino a che il bilancio non si fosse trovato in condizione di recare qualche sgravio sensibile.

Ma pur troppo la smania della popolarità ha prevalso nella maggior parte dei nostri uomini di governo ed ora qualche cosa, nei limiti del possibile bisogna pur fare.

La sola cura, che non va trascurata, è che si resti nei limiti del possibile e non si riduca il bilancio in condizione di non poter più fare il minimo impulso all'economia nazionale, tanto più che, stando al discorso del Gran Cancelliere di Germania, sulla grande via della politica commerciale inaugurata probabilmente più tribuli e spine che rose.

Ma pur troppo la smania di popolarità, da cui sono affetti non pochi dei nostri uomini politici, o l'impazienza di altri di poter più presto battendo la gran cassa delle grandi riforme tributarie e del benessere sociale, hanno prevalso su di ogni considerazione e quindi qualche cosa in materia tributaria, nei limiti del possibile, bisogna pur fare.

Politica e Diplomazia

Berlino, 5, ore 23,20. — L'Imperatore e l'Imperatrice ritornano a Friedrichshof presso l'Imperatrice Federico.

Parigi, 6, ore 15,25. — Il *Figaro* spera che la ferrovia africana favorirà l'esportazione dai Balcani verso l'Italia.

Parigi, 6, ore 16. — Si ha dall'Avana che il partito repubblicano nazionale e il partito democratico hanno fatto causa comune per combattere particolarmente la gran causa della grandi riforme tributarie e del benessere sociale, hanno prevalso su di ogni considerazione di partito e qualche cosa in materia tributaria, nei limiti del possibile, bisogna pur fare.

Berlino, 5, ore 23,20. — Il Cancelliere nella sua risposta a Richter ha detto che l'aumento dei dazi sul grano, sulla segala e sul foraggione potrebbero un aumento nelle entrate agli si impegna a destinarlo ad alleggerire i meno abbienti.

Alla seduta odierna assisteva il pubblico delle grandi sedute.

La diplomazia era in al completo.

I liberali trovano che nel discorso pronunziato oggi il conte de Bülow ha voluto troppo generalizzare.

Non occorre rilevare l'importanza e la gravità nel tempo stesso delle dichiarazioni del Cancelliere germanico.

Ieri sera erano molto commentate nei nostri circoli politici. Non mancheremo di esaminarle con la riflessione che meritano.

Crisi ministeriale in Spagna.

(S) **Madrid,** 5. — Sagasta ha accettato l'incarico di formare il gabinetti. Domani si presenterà alla Reggina Reggente e probabilmente col gabinetto costituito.

(S) **Madrid.** 5 — Sagasta è stato chiamato alla Reggia ed ha conferito colla Regina Reggente.

(S) **Madrid,** 6 — Sagasta avrebbe intenzione di sciogliere la Camera dei Deputati ed il Senato, e d'indire le elezioni legislative pel maggio.

Le *Cortes* si riuniranbero a giugno.

La soluzione della crisi avrà un carattere democratico accentuato.

Sagasta presenterà oggi alla Regina-Reggente la lista dei nuovi Ministri.

In Cina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 5, ore 19,06 — Il *Temps* crede che il disaccordo fra le potenze in Cina darà motivo all'Imperatore di rifiutare la ratifica del trattato per la Manciuria.

Parigi, 6, ore 16. — Il *Figaro* crede di provare che il trattato russo-cinese conferma l'antico stato di cose assicurando gli interessi russi in Manciuria, in Mongolia e nel Turkestano, dove la sovranità della Cina deve mantenersi.

(S) **Pechino**, 5. — Informazioni di fonte ufficiale smentiscono che l'Imperatore abbia intenzione di lasciare ora Sian-fu-fu.

Li-Hung-Chang chiese al maresciallo conte di Waldersee se sia possibile abbandonare il progetto della spedizione nell'interno della Cina.

Waldersee rispose che si riserva la sua decisione, ma che nondimeno prepende per venire ad un accordo, qualora la situazione generale lo permetta.

Le truppe giapponesi cominciano intanto a partire.

Un discorso dell'Imperatore Guglielmo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 5, ore 20,30. — L'Imperatore ha pronunziato la seguente allocuzione ai soldati partenti da Wilhelmshaven per la Cina.

" Soldati! Voi andate in un paese agli antipodi a cui gli ultimi hanno insegnato che cosa vogliano dire la disciplina tedesca, il valore tedesco. l'equanimità tedesca.

Gli stranieri hanno imparato che cosa voglia dire insultare l'Imperatore tedesco ed i suoi soldati.

Noi abbiamo dato al nemico una severa lezione. Tutte le nazioni hanno appreso come i soldati tedeschi combattano, vincono e muoiono. Noi abbiamo inoltre in tutte le direzioni per la nostra arte della guerra e per il nostro carattere nazionale.

Cimentate agli antipodi la disciplina, il valore, ogni virtù dello spirito e del corpo. Diffondete la gloria del nome tedesco nel mondo intero. Comportatevi insostanziato il vessillo di guerra dell'esercito e dell'armata.

Io vi rinvomotto che voi compirete gesta eguali a quelle dei camerati che vi hanno preceduti ,,

Parlamenti Esteri

Austria.

(S) **Vienna,** 5 - *Camera dei deputati* Riprossi la seduta, il Presidente richiama all'ordine Fresel.

Si discute poscia il progetto per la leva militare.

Horica ed Udrzal dichiarano che gli Czechi sono amici dell'esercito, la loro esistenza nazionale essendo legata col benessere dell'Austria; ma devono formulare molti reclami contro l'amministrazione militare, specialmente riguardo al trattamento delle nazionalità slave, essi voteranno contro il progetto.

Ancha il tedesco radicale Iro si dichiara contrario al progetto, esprimendo lagnanze verso l'amministrazione militare.

L'italiano Malfatti rileva l'attitudine degli italiani di fronte al governo. Dice che i voti economici e nazionali degli italiani non sono stati esauditi. Il governo non dà prova di benevolenza verso le provincie italiane. La miglior prova di ciò è l'attitudine del governo nella questione dell'autonomia del Trentino. Gli italiani rimarranno perciò all'opposizione, finchè le loro aspirazioni non saranno esaudite. (*Appianri sui banchi dei deputati italiani*).

Il progetto è rinviato alla Commissione.

Alla fine della seduta, il croato Spinčic protesta contro l'assenzione del deputato Malfatti che il governo favorisca l'elemento slavo nel e provincie italiane.

Nasce un alterco fra Spincic e l'italiano Benatti. Spincic chiama Benatti mentitore. Benatti risponde: " Un mentitore sarete voi! "

L'incidente è chiuso. Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Germania.

Serv. part. del Pop. Rom.)

Berlino, 5, ore 18,50 — (*Reichstag*) — Continua la discussione del bilancio degli esteri.

Terminato il discorso del Cancelliere, Ladebour gli augura la salute del Reichstag.

Richter rivendica al Reichstag il diritto di criticare il conferimento di decorazioni che eccita le suscettibilità del paese.

Il Cancelliere conte de Bülow, replicando al deputato Richter, dice che l'aumento del dazio d'entrata sul grano e sulla segala è inevitabile, ma questo aumento è limitato pel riguardo di doversi mostrare indulgenti e verso gli operai. I nuovi trattati di commercio non possono ancora essere concretate senza la copia degli articoli, ma desidererebbe di abbiamo intenzione di concludere trattati a tariffa colla Rumenia e con altre nazioni.

Il Segretario di Stato per gli affari esteri, barone de Richtofen, rispondendo al conservatore Oertel dichiara che nessuno Stato, la Germania compresa, decretò la proibizione della esportazione di navi in caso di guerra e di viveri in Inghilterra durante la guerra nell'Africa Meridionale, perchè siffatta proibizione avrebbe nociuto all'agricoltura ed all'industria in tedesche.

Il barone de Richtofen soggiunge che il Governo fece tutto il possibile per mantenere la più stretta neutralità negli avvenimenti dell'Africa del Sud.

Dopo discorsi di alcuni altri oratori si approva il credito relativo all'assegno del Segretario di Stato per gli affari esteri.

La seduta è tolta.

Scioperi a Marsiglia.

(Servizio speciale del Pop. Romano.)

Parigi, 6, ore 16,30. — Si spera che lo sciopero di Marsiglia terminerà fessandosi la giornata di lavoro a nove ore.

Gli operai francesi sembrano disposti ad abbandonare gli italiani.

Il *Gaulois* insiana che gli scioperanti italiani sieno stati probabilmente assoldati dai grandi negozianti ed armatori di Genova.

Seggiungo essere assai noto che il Console d'Italia incoraggia gli scioperi.

Conclude dicendo che lo sciopero è una manovra straniera contro la Francia e che si dovrebbero mettere sotto processo i francesi complici di questo intrigo internazionale.

Blasima specialmente la condotta di Flaissières, sindaco di Marsiglia, il quale contribuisce alla rovina della città proteggendo gli italiani.

Il *Figaro* esorta il prefetto di Marsiglia Crumanelli ad espellere gli italiani riconosciuti emstatori.

L'insinuazione che lo sciopero di Marsiglia sia stato promosso subdolamente o con qualunque altro artificio dai negozianti ed armatori di Genova è talmente assurda che non merita neppure di essere rilevata.

I negozianti e gli armatori genovesi sono, a questo riguardo, non meno preoccupati degli armatori francesi, visto che ormai nessuno è più sicuro di svegliarsi al mattino senza la dolce sorpresa di qualche sciopero.

Ne meno assurda può essere l'altra insinuazione che il nostro Console a Marsiglia, uno dei più stimati, possa anche da lontano incoraggiare gli scioperanti italiani.

La verità è che gli operai italiani i quali lavorano in Francia hanno tentato per qualche anno di resistere agli eccitamenti e di non partecipare agli scioperi dei compagni francesi: ma poi, visto che questa resistenza portava alle più gravi e deplorevoli conseguenze e catechizzati d'altra parte dai nostri capi-socialisti, sollecitati dai compagnoni di Francia, hanno finito per seguire gli operai francesi in qualunque sciopero.

Ma che l'iniziativa di uno sciopero possa partire da operai italiani, che trovano in Francia da lavorare con maggior profitto e vantaggio che non in Italia, è una fantasia qualunque, giacchè siano molti o siano pochi gli operai italiani adibiti ad imprese francesi, le Associazioni dominanti e i capocci che decidono di uno sciopero sono sempre del luogo.

La finanza progressiva a rovescio

Parigi, 5 — Trovata dall'on. Giolitti in un momento di buon umore, ha fatto fortuna....., nelle colonne dei giornali radicali, ma, disgraziatamente per il suo inventore, non regge alla severa ed imparziale disamina dello studioso.

L'on. Abbigenta, in un suo recentissimo scritto, al quale abbiamo già avuto opportunità di fare ricorso in un precedente articolo, ne ha dimostrato, a base di cifre, che non sono chiacchiere retoriche e vane, ne ha dimostrato la erroneità.

Non sarà un fior d'opera rinumerare con qualche maggiore ampiezza alcuni dei dati, raccolti in documenti ufficiali da l'on. Abigente e da lui allineati in ordine di battaglia contro gli agnostici del finanziert alla ecesia di facile, quantunque malsana, popolarità.

×

I cittadini italiani pagano, a titolo d'imposta, nelle sue diverse forme, poco meno di 2 miliardi, così ripartiti:

Al Governo	L. 1,506,540,781
Alle provincie	» 86,673,358
Ai comuni	» 384,952,133
Totale	L. 1,948,196,152

Sono a carico esclusivo dei possidenti, degli industriali, dei commercianti, dei professionisti, assia, in una parola, delle classi cosidette abbienti, L. 978,509,883, cioè:

Imposta erariale sui terreni	L. 106,395,806
sui fabbricati	» 89,067,049
Sovraimposta comunale e provinciale sui terreni e fabbricati	» 219,404,785
Tassa di ricchezza mobile	» 205,064,389
Tasse sugli affari	» 223,364,665
Dirritti catastali	» 7,319,118
Tasse militare (volontari d'un anno)	» 1,986,400
Tasse sul bestiame (comune)	» 9,388,940
Tasse varie di carattere locale	» 24,838,566
Totale L.	978,502,883

nella ragione del 50,29 per quoi 100 lire.

Sono adunque L. 287 a capo che, sotto forma di tasse allo Stato, ai comuni ed alle provincie, pagano i 4,138,432 cittadini, che il censimento del 1881 ha dichiarato possidenti. A questa prima cifra di contributi non concorrono punto i 24,516,196 cittadini, che risultano non possidenti, mentre alla cifra residua di L. 965,993,309 contribuiscono e gli uni e gli altri.

Una diligente e paziente discriminazione fatta dall'on. Abigente determina che delle predette L. 965,993,309 una parte, non piccola, grava principalmente sulle classi abbienti; un'altra parte colpisce tutte le classi indistintamente, le abbienti e le non abbienti, di guisa che a carico delle classi non possidenti — e non delle sole proletarie propriamente dette — ad essere molto larghi, restano L. 441,655,391; nella ragione ad un dipresso di L. 18 a capo, cioè di L. 0,34 settimanali a capo.

Ne bisogna perdere di vista un'altra circostanza, ed è questa:

Tra le tasse, che gravano le classi non possidenti, sono comprese:

Il lotto, che sotto forma di vincite ritorna ai giuocatori in la misura del 45 per cento; i baccili per L. 119,578,725 (L. differenza assendo costituita dalle quaitta di lusso) ed il sale per L. 69,000,000, che gravano tutte le classi del cittadini e che in parte sotto forma di salari ritornano ai consumatori ed essenzialmente ai consumatori poveri.

Da ciò, ben dice l'on. Abigenente, non segue che nulla debba farsi per giovare alle classi non abbienti.

Tutt'altro; ma badisi a non fare della finanza sulle finali o per le finali, perchè una nuova crisi della pubblica finanza, come quella trascorsa nel periodo 1888-1892, per la quale l'economia pubblica ha perduto 450 milioni, trarrebbe l'Italia a guai forse irreparabili.

Il nostro commercio coll'estero nel 1900

III.

Materie necessarie all'industria greggie.

Esportazione.

Mentre nell'importazione questo gruppo presenta un aumento di oltre 109 milioni e mezzo, nell'esportazione, invece, offre una diminuzione di 6 747,326 lire in confronto al 1899, essendo passata da 47,482,410,229 a 238,663,085.

Le voci in aumento tuttavia sono parecchie: 19 sopra 38.

Apriamo l'analisi colle due principali: zolfo e canapa.

L'esportazione dello zolfo negli ultimi due anni è stata questa:

	Quantità Quintali	*Valore Lire*
1899	4,740,183	43,461,876
1900	4,791,385	47,454,711
Differ. +	551,202 +	3,972,835

E' bene tener presente che nel 1900 il prezzo dello zolfo è diminuito. Era di L. 10,38 il quintale nel 1899 fu, in media, di L. 9,90 nel 1900.

Nell'ultimo quinquennio, l'esportazione dello zolfo è andata aumentando senza interruzione, come le di mostrano i dati seguenti:

1896	quintali	3,593,700
1897	»	3,789,353
1898	»	4,058,234
1899	»	4,740,183
1900	»	4,791,385

Quasi tutti i paesi del mondo sono nostri clienti per lo zolfo, ma i due principali clienti sono sempre gli Stati Uniti (qu 1,656,388) e la Francia (qu. 1,057,922) — seguono in proporzione molto più modeste la Germania, la Svezia e Norvegia, l'Austria-Ungheria, la Gran Bretagna, l'Olanda, la Russia, il Portogallo, il Belgio ecc.

L'esportazione della canapa greggia è rappresentata dalle seguenti cifre:

	Quantità	*Lire*
1899	485,435	36.893.060
1900	502.811	43.744.557
	+ 17.376	+ 6.851.497

Il prezzo unitario della canapa è salito da L. 76 nel 1899 a L. 87 nel 1900 al quintale.

L'esportazione della canapa nell'ultimo quinquennio si è mantenuta pressochè stazionaria, da un massimo di 579,463 qu. nel 1897 ad un minimo di qu. 440,796 nel 1898.

Negli ultimi due anni così si è ripartita a seconda dei paesi di destinazione:

	1899	*1900*
Austria-Ungheria	qu. 41,978	38,742
Belgio	» 23,888	17,340
Francia	» 94,351	93,257
Germania	» 113,900	138,003
Inghilterra	» 131,220	130,104
Spagna	» 33,498	31,863
Svizzera	» 13,091	13,840
Stati Uniti	» 17,715	28,059
Altri paesi	» 6,786	8,405
Totale	485,435	502,811

Raggruppiamo ora le altre voci che presentano aumenti all'esportazione in confronto dell'anno precedente, tenendo calcolo semplicemente dei valori e non delle quantità esportate.

	1899 Lire	*1900* Lire	*Diff.za più* Lire
Semi di senapa	635,440	888,995	253,555
Manna	597,000	879,500	282,500
Lino greggio	13,529	193,330	179,701
Cotone in bioccoli	1,644,228	2,810,400	966,172
Seme bachi	592,350	724,020	131,670
Legno comune	5,043,268	5,181,370	138,102
Radiche per spazz.	3,603,400	5,994,880	391,480
Miner. di piombo	594,510	710,790	116,280
Id. di rame	143,800	147,375	3,575
Mercurio	1,999,250	1,551,600	322,550
Pietre, cementi ec.	3,174,815	3,499,695	324,880
Crusca	1,681,981	1,887,824	193,843
Foraggi	6,318,922	7,277,488	958,561
Cera gialla	603,190	704,400	101,290
Capelli non lav.	2,298,120	2,421,720	123,600
Corallo greggio	2,376,038	3,339,960	963,924

Vediamo ora la controparitia delle voci che nel 1900 presentarono diminuzione all'uscita:

	1899 Lire	*1900* Lire	*Diff.za meno* Lire
Concimi	968,350	637,395	352,155
Tartaro	15,392,240	12,945,996	446,244
Erbe mediciu.	3,309,200	2,779,800	369,000
Semi d'agrumi	701,300	431,175	270,125
Generi per tinta	3,405,900	2,766,820	639,080
Lane naturali	11,107,000	9,744,000	1,362,000
Crine a pelo	2,491,490	2,253,720	237,770
Bozzoli	3,336,820	1,431,250	1,905,570
Cascami di seta	10,149,550	13,114,850	3,035,300
Saggiaro greggo	820,050	670,200	149,850
Pelli crude	23,230,178	21,740,135	591,043
Minor. di ferro	3,283,210	3,053,148	218,062
Minor. di zinco	16,812,840	12,305,700	4,507,140
Altri minerali	1,282,480	881,080	389,400
Marmo gr.	2,901,863	3,362,822	439,363
Pietre greggie	650 835	642,750	8,085
Semi	2,9 6 832	2,505,256	411,576
Best. equino	6,349,700	1,528,000	4,821,700
Piume da letto	4,074,940	2,434,440	640,500

Come si vede, le diminuzioni più notevoli si sono verificate nella esportazione delle lane naturali, lavate, cascami e borre di lana; dei cascami di seta greggi; e dei minerali metallici d'ogni sorta.

Chiudiamo dando la ripartizione per paesi di destinazione dei tre principali generi di esportazione che presentarono decremento durante il 1900 e cioè il tartaro e feccia di vino, le pelli crude e i minerali metallici.

Esportazione del tartaro.

	1899	*1900*
	(quintali)	
Austria-Ungheria	14,719	13,416
Belgio	5,499	3,775
Francia	11,527	9,560
Germania	7,483	6,547
Inghilterra	55,726	47,649
Olanda	19,075	19,429
Stati Uniti	44,355	65,551
Altri paesi	5,028	3,150
	163,320	157,870

Esportazione delle pelli crude.

	1899	*1900*
	(quintali)	
Austria-Ungheria	17.801	21,583
Francia	17,314	16,305
Germania	10,944	14,040
Inghilterra	47,594	50,091
Svizzera	2,143	1,712
Altri paesi	12,164	11,615
	117,890	115,946

Esportazione dei minerali metallici.

	1899	*1900*
	(tonnellate)	
Belgio	93,556	71,799
Francia	52,373	47,332
Inghilterra	138,047	112,930
Olanda	90,490	55,729
Stati Uniti	39,740	18,455
Altri paesi	1,756	2,960
	410,961	309,178

Per quanto riguarda la minore uscita nel 1900 delle materie prime seriche (bozzoli e cascami) avremo campo di parlarne quando esamineremo la esportazione della seta tratta.

Banche e Società

Società romana trams-omnibus.

La sottoscrizione alle 8000 nuove azioni, riservate con diritto di opzione ai vecchi azionisti, per l'aumento del capitale sociale da 4 a 6 milioni fu chiusa ieri con esito molto lusinghiero.

Soltanto nella piazza di Roma ne sono state sottoscritte circa 7000 da vecchi azionisti e nella maggior parte furono completamente liberate.

Anche a Genova, Milano e Torino la sottoscrizione ha dato il maggior risultato, anche l'operazione, come del resto non era a dubitarsi, ha avuto pieno successo.

Filossera in casa e fuori

ITALIA.

Dalla relazione sullo stato della infezione filosserica in Italia nel 1899, testè presentata alla Camera dei deputati, risulta:

a) che le provincie infette erano 26, sparse lungo tutta la penisola e le isole;

b) che la campagna antifillosserica ha costato al Tesoro L. 1,349,310; cioè L. 9,2-5,515 per il servizio antifillosserico propriamente detto e 422,797 lire per le vie amorizzate.

Delle somme spese nel servizio antifillosserico tengono il primo posto le esplorazioni con 444,365 lire; e in esse le distruzioni dei vigneti infetti con L. 358,753.

I risultati per applicazione del metodo curativi, le esperienze e le spese generali completano la cifra predetta di L. 902,515.

Dal 1879, epoca della prima apparizione della filossera in Italia a tutto l'anno finanziario 1899, lo Stato ha speso per combattere la filossera lire 16,492,024, ripartite in 22 provincie.

Le spese sostenute dalle provincie, durante il medesimo periodo, ammontano a L. 2,833,184; di guisa che s-no spese di spese in milioni, che nell'ultimo ventennio Stato e Provincie destinarono a combattere la filossera. Due che cinque dei 30 milioni furono per la ricostruzione, sperasi, per insufficienza di organizzazio e di pers-nale e di contegno, e dir poco.

×

Ed ora che sappiamo come si trovi il nostro paese dal lato filosserico. Vediamo un po' gli altri, secondo le notizie ufficiali riassunte nella rivista.

ESTERO.

Francia. — Nella Champagne la superficie dei vigneti non è diminuita, ma piuttosto aumentata nonostante la filossera siasi presentata in 33 Comuni.

Nella Gironde la superficie complessiva dei vigneti nel 1897 elevavasi a 134,652 ettari; di questi erano colpiti dalla filossera, ma difesi 21,719 ettari; non difesi 36,226 ettari; immuni 33,500.

Furono piantati con viti americane innestate 43,141 ettari; con viti americane non innestate 3,064. Abbandono in distruzione ettari 70,263.

Nel dipartimento dell'Jonne si è diffusa rapidamente la filossera e vi ha cagionato gravi devastazioni.

Nel dipartimento *Maine et Loire* i vigneti al primo apparire della filossera, ocompavano circa 60 mila ettari. Nel 1897 la superficie complessiva era di soli 16,500 ettari.

Nell'Algeria la filossera si presenta anche nella regione di Arzen. Si trovano non numerosi focolari nei vigneti che portavano una rigogliosa. Si impiegarono più di 500 persone, sotto la direzione del Sindacato di Orano, per esaminare le radici delle viti, ceppo per ceppo, recidere i ceppi colpiti e disinfettare il suolo. Si sacrificò una superficie di vigneto di più di 100 ettari.

In Tunisia la filossera fu segnalata ufficialmente nei vigneti del territorio di Bona.

Spagna. — Nel 1897 si scoperse ufficialmente l'infezione filosserica nelle provincie di Badajoz, Walladolid e Cadice.

La difesa dei vigneti colpiti, con mezzi disinfettanti, non ha dato risultati, causa le condizioni del suolo.

Invece aumentò ogni anno più la coltivazione di viti americane innestate. Per ese si sono già ricostituiti 20,000 ettari di vigneto.

Nella provincia di Valenza si è presentata la filossera. Il Governo permise, per la ricostituzione dei vigneti, l'importazione di barbatje, la importazione di determinate viti americane e a condizione che siano sottoposte ad una completa disinfezione.

Turchia. — Nel 1897 nella Turchia Europea fu scoperto un nuovo centro di infezione soltanto in Kalkaleri.

Nella parte di Turchia Asiatica che va da Sentari a Davrijk trovasi distrutta circa la metà della superficie dei vigneti che era di 40,000 ettari. Circa 500 vennero destinati con viti americane. Nella Turchia Europea il 2900 ettari infetti circa 1900 furono ripiantati con viti americane e 1000 rimasero distrutti.

Sulle rive ed adiacenze del Bosforo i vigneti che prima vi avevano un'estensione di 1000 ettari sono tutti distrutti e se ne ricostituirono a viti americane soltanto 50 ettari.

Si tenne che il parassita si estenda anche a tutti i vigneti della Palestina.

Russia. — I primi provvedimenti contro la diffusione della filossera furono presi nel 1873, e consistevano in una limitazione alla importazione di viti estere.

Nel 1880 la filossera fu scoperta per la prima volta nell'interno della Russia e si cominciò sin da allora a combatterla, applicando il metodo di processo radicale, che consiste in ingenti e metodiche distruzioni con distruzione dei focolai d'infezione.

Sotto la direzione del Ministero d'agricoltura si costituirono tre Consigli filosserici, corrispondenti ai tre principali distretti viticoli e precisamente per la Crimea, la Bessarabia ed il Caucaso.

Nella Crimea il processo di distruzione fu attivato con buon esito. Finora si è fatto a meno delle viti americane. Ma nella Bessarabia e nel Caucaso le condizioni sono andate molto peggiorando.

Nel Caucaso il Comitato filosserico ha speso in lavori di distruzione 110,753,86 rubli e 49,353,07 rubli per l'impianto di viti americane.

Alla fine del 1897 erano infetti 6 circondari nel Governo di Kutaisi; il circondario di Gori nel Governo di Tiflis, il distretto di Maikob nel distretto di Kubo.

Austria. — Nel 1897 la filossera fece la sua apparizione nella Basea Austria in 24 Comuni sopra una superficie complessiva di oltre 2,000 ettari, nella Croazia in sei Comuni con una superficie di 527 ettari e nel Litorale in quattro Comuni sopra una superficie di circa 27 ettari.

Svizzera. — *Canton Ticino.* — Le esplorazioni eseguite nel Sottoceneri e nel Sopraceneri su 1,198,450 viti, vi hanno scoperto un rapido estendersi dell'infezione comprendente 5590 viti.

Non si procedette alla distruzione generale delle infezioni rinvenute; ora fu limitata ad una superficie di mq. 12,510 middiante la distruzione di 2918 ceppi fra sona infetta e di sicurezza.

Fare assodato che l'infezione del Sopraceneri provenga da barbatelle state portate a Gudo, presso Bellinzona, dal vivaio cantonale di Bianca.

Cantone di Neuchâtel. — L'attuale superficie infetta è di mq. 193,896, con un aumento, in confronto a quella accertata nel 1898, di mq. 98,446.

Le viti infette scoperte ammontano a 36,085, mentre nel 1898 erano 34,897, quindi, una differenza in meno di 2,910.

Cantone di Ginevra. — Come il precedente anno, la infezione è limitata nel distretto distrettivo nei dieci comuni della riva destra, prescritta col decreto del Consiglio federale del 21 gennaio 1898. Le viti distrutte comprese sia nella zona infetta, sia in quella di sicurezza, ammontano a 36,676 con una superficie di mq. 17,076

Cantone di Vaud. — Sedici nuovi Comuni si sono in quest'anno riconosciuti infetti, che aggiunti a quelli, nei quali si riscontrò l'infezione negli anni decorsi, danno un totale di 63 Comuni comprendenti 30,561 ceppi filloseerati, con una superficie di ettari 11,3174, di cui la metà nel solo distretto di Nyon. Progredendo le infezioni attualmente esistenti, che quelle ravvenute in passato, si dimostra purtroppo, un notevole aggravamento nello stato

della infezione filloserica, tanto più che Pisanello è ricomparso anche in territori che da vario tempo si ritenevano immuni.

Germania. — Le ricerche del 1897 riscontrarono in Prussia 54 nuovi focolari, con 6684 viti attaccate dalla filoserra su 96,089 viti sane, sopra un'estensione di 1091 are.

Mentre la maggioranza di questi focolari si trova in luoghi già infetti o nelle loro vicinanze, il più esteso venne scoperto nel circondario di Neustadt a/Haardt ove fu rilevata la presenza di 4429 are con 2368 viti malate su 46,343 sane.

Le località della provincia di Anna-Nassau, attaccate fino dal 1895, avevano riscontrato nel giugno 1897 quasi immuni. Il numero delle viti infette è considerevolmente diminuito; insetti viventi non se ne riscontrano affatto. Le osservazioni avvennero nelle vecchie zone di Nuchera e di St.Goarshausen ove erano tre focolari insignificanti con 48 viti ammalate su 2940 viti sane.

Nel Comune di Lorch si riscontrarono 9 nuovi focolari importanti con un complessivo numero di 469 viti attaccate su 9165 viti sane e su di una superficie di 47 are. Gli altri 500 erano di terreno coltivati e vite nelle stesse Comune, sono affatto immuni. Malgrado l'importanza della superficie vitata tuttora infetta in questa Provincia, le ricerche del 1897 constatarono un piccolo miglioramento coi due terzi l'efficacia dei processi di distruzione impiegati.

Nella Provincia della Sassonia i risultati delle ricerche furono stati in generale piuttosto favorevoli. Nel circondario di Querfurt si scoprirono 13 un vi focolari con 1015 viti infette su 8874 viti sane od in una estensione di 43 are; vennero distrutti anche le vecchie 9456 ceppi di vite in una superficie di 2 ettari e 75 are di vigna.

Il distretto di Naumburg aveva 1897 a trarre un focolare infetto, con 3 viti attaccate dalla fillosera.

Nella Riviera l'infezione si limita al Piemonte reale e precisamente ai distretti di Saccarello. Nel resto del 1897 si scoprirono 3 nuovi focolari, con 29 viti attaccate su 7949 viti sane od in una superficie di 80 are.

Nella Sassonia la revisione delle località infette e trattate nelle annate precedenti ha dato dei risultati soddisfacenti. Nuovi, un poco importanti focolari si è no scoperti a Wehnsdorf, Neider ed Oberlausitz, come pure ad Oberzil nel circondario di Meissen.

Nel Wirtemberg vennero ripetuti i trattamenti ecsuliani risultarei inefficaci quelli eseguiti nel 1896. Le osservazioni successive scoprirono 39 nuovi focolari originati dalla vecchia infezione di Kochendorf nel distretto di Neckarzwlm.

Anche nella Sassonia-Weimar in un vivaio presso Jena, reuse scoperta nel settembre 1897 la filossera; sono state applicate subito le misure preventive per impedire all'infezione di estendersi.

Le ricerche iniziate nell'Alsazia trovarono illeso il distretto i vecchi centri infetti di Lutzelbach, Plastatt ed Kegenheim, mentre si scoprirono nuovi focolari a Rufach, Thann, Alt-Thann e Steinbach, località enormemente infette. Lo stesso dicasi dei distretti di Vallières, St. Julien, Vantoux, Amy nella Mosella, Longerille, Châtel S. Germain e Sessy nella Lorena ora più o meno attaccati.

Note bibliografiche

Storia e fisiologia dell'arte di ridere, di T. Mazzarini, Roepli. 1901. L. 3.50.

Nel secondo volume, testè uscito alla luce, di questa opera, sono condensate, con chiara e perspicuissima distribuzione delle parti, le notizie riguardanti l'epoca letteraria che va, in Francia, dal risorgimento all'agosto, alla decadenza.

Il volume diviso in due libri :IV e V., è quanto di più *positivo tema* può assumere a trattare un compilatore e critico dotto, acuto, paziente; e brilla anche di rispondente vivezza e felicità di stile e di metodo, che rieve opportunamente dall'argomento.

L'A. ponetra con occhio vigile per tutti i meandri delle letterature, ricerca le ragioni del ridicolo nell'arte presso tutti i popoli e scrittori, studiando fonti, belle-cendo edizioni, compulsando qua, ragionando là con la vero costante di analisi e di sintesi, con frequenti e larghi richiami storici, con pagine splendide di erudizione, tutte intelligentemente utilizzate per ricostruire assai del riso nella favola, nella satira, nella novella, nella produzione teatrale, nella poesia e poesia numeristica in genere.

La brevità dello spazio non ci concede di entrare con l'A. nella trattazione del suo argomento, che dalle *Cronache latine*, passando presso al divino Poeta nostro, che del ridicolo in maestro nella *Comedia*, giunge per gradi al fiore non meno grande S. Shakspeare, che a questa manifestazione del suo genio potentemente augato e osservatore da più large campo ed espressione,

L'A. ci ferma alle soglie del *Mondo moderno*, che sarà l'argomento del terzo volume.

La Democrazia nella religione e nella scienza, studii sull'America di Angelo Mosso, Milano, Treves.

Tema ardito, più ardito problema. Il Mosso è persona colta, e quindi, sotto certi aspetti poteva tentarli entrambi, anche senza giungere ad una soluzione infatti, si è limitato al osservare con esattezza di metodo, e con tutte le precauzive che gli porge la sua esperienza nelle dottrine antropologiche.

Certi fenomeni sono studiati che meglio non si potrebbe, per esempio la *narcotrasia*; la *questione delle razze* è trattata con ricerche positive, specie per quel che riguarda l'America del Nord.

Meno felice la parte politica. compensata da giuste osservazioni sull'insegnamento e l'educazione democratica, e da pagine felici su la vita degli uomini di governo de milionari. un *trusts*, sulle istituzioni di beneficenza. Infine assai notevoli le conclusioni sulle cause per cui tanto destino è riserbato all'America del Nord. di preferenza che ad altre nazioni.

Atti del Governo

Ministero Grazia e Giustizia — 1 *Boll. Uff.* pubblicato ieri reca :

" Avviso di concorso ad un posto gratuito a cattedra del Seminario di Taranto — Graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — Defunti — Rettificazioni — Prospetto riassuntivo delle spese di giustizia relative al 4° trimestre dell'esercizio finanziario 1899-900 ,,

Giudici — Vettorato Antonio dal trib. di Siracusa a Vicenza - Colombo Giuseppe da Acerra a Sarzeno a Conegliano - Mattioli Luigi da Camerino a Bari - Rosso Michele del trib. di Ressano in aggiuntiva richiesta per servizi - Rabacchi Michele di Avezzano concesso dall'istruzione - Feloni Evaristo di Avezzano incaricato della istruzione del processi.

Pretori. — Grandi Giuseppe di Isola del Gigilo è conferento nell'aspettativa per due mesi, Scapaticci Giuseppe di Montefalco è preso per un mese - Morano Michelangelo di Mammola, trasmutato a San Giorgio la Molara, Canepa Giuliano da Ottone a Godiasco, Silvani Giovanni di Sant'Agata di Puglia confermato nell'aspettativa, Carino Filippo di Deliceto, confermato nell'aspettativa, Belleni Livio, di Galina, trasmutato ad Umbertide collocato in aspettativa.

Aggiunti giudiziari. — Serrecio Carlo, da Torino destinato ff. vicepr. a Castelnuovo d'Asti, richiamato a Torino - Caraglino Guido, dal trib. di Alessandria destinato a Bacchi presso d'Asti - Tesauri Angelo, dal trib. di Roma a ff. di vicepr. ad Umbertide - Roma Pietro, dal trib. di Mondovì a ff. vicepr. di Ceva - Garcia Enrico, dal trib. di Torino a ff. vicepr. a Tenda - Radicati di Primegliano Federico, dalla procura di Torino a ff. vicepr. a Varallo - Taglietti Angelo Ettore, dalla proc. di Torino a ff. vicepr. a Vill. - Trevesi Dino, dalla procura di Mondovì a ff. vicepr. a Occhieblello.

Uditori. — Di Martino Ernesto, dalla proc. di Palermo a ff. vicepr. a Sciacamino - D'Alessandro Domenico, dal trib. di Castrovillari a ff. vicepr. a Castrovillari - Capobianco Domenico, dal trib. di Ariano di Puglia a ff. vicepr. ad Ariano di Puglia - Galdieri Bernardo, dal trib. di Avellino a ff. a Sant'Angelo dei Lombardi - Sessa Vincenzo, dal trib. di Avellino a ff. ad Avellino - Lupo Andrea, dal trib. di Sala Consilina a ff. vicepr. a Sala

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostre servizio)

Torino, 5, ore 20,20. (*ermon*). — E' partito stasera per Roma il Presidente della Camera on. Villa.

Livorno, 5, ore 22. (*G. G.*) — Stasera alle ore 20 fu inaugurata l'Università popolare.

Essendo annunziato il professore Marini, che doveva fare la prima lezione, parrà dottamente sulla struttura del corpo umano il prof. Elia Bacquis.

Il pubblico numeroso, composto di signore, professori, avvocati, giornalisti, studenti e molti operai, l'applaudì.

Finora gl'iscritti sono 460.

(6) **Messina,** 5. — Saputo dalle autorità, dalle rappresentanze dei numerose associazioni e da grande folla di cittadini. Il Sotto Segretario di Stato per le poste e telegrafi, on. Fulci, è partito stasera per Roma.

Caserta 6. — (*Ardente*). Il comm. Lucio destinato a reggere la Prefettura, è ripartito per Roma, chiamato dal Ministero. Ignorasi quando prenderà possesso.

Il comm. Scinzes, verrà a stabilirsi costà a partire giovedì.

(6) **Perugia.** Oggi la cerimonia della Banca Cooperativa di Terra di Lavoro, è stato ricostituito così: *Presidente* Bar. cav. Francesco Cornacchia; *Vice pres.*: Dativo Spanuo; *Consiglieri*: Aglione Leo, Attanasio Francesco, De Rosa Vincenzo fu Saverio, dott. Raffaele Riccardi, Castiello Salvatore, Di Rosa Francesco e Gabrinle Francesco; *Sindaci*: Biscardi Nicola, Maresca Aniello, De Maio Alfredo; *Supplenti*: Cornacchia Francesco, Rosa Emanuele; *Arbitri*: Gravina Carlo, Vittani Francesco e Restaga Vincenzo.

Il giornale *L'Unione* commentando un articolo di un giornale socialista, sotto il titolo *Preparazione e sperequazione*, fra l'altro scrive : " Qualunque amministrazione, di fronte a quella accese, non avrebbe indugiato un sol giorno a provvedere una nell'amministrazione del Catasto, si lascia che l'acqua corra per la china, senza alcuna preoccupazione del pubblico interesse ,,

Desta quindi sorpresa la indifferenza degli uffici superiori, di fronte a fatti, che certo non dipendono favorevolmente. Che si aspetta ??

— Una lode al Comitato per le economie specialmente per il servizio insopportabile, per cui la povera gente ne ricente i benefici effetti, specie in questa stagione rigida eccezionalmente.

Milano. 6, ore 15,50. — Stamane la Pellizzi fermò una quantità di contadini abruzzesi privi di passaporto che partivano per la Svizzera donde un agenzia li avrebbe inviati nell'America del Sud. Ed arrano rimpatriati.

— Ettore Broggi, decoratore un uomo robusto, tarchiato e pesante, fu vittima di un accidente curioso. Essendo egli entrato in una stanza di un quarto piano, in via Cappuccini di matt-nelle, di costruzione recentissima, cedette e sprofondò trascinandolo nella ruina. I pavimenti del terzo, del secondo, del primo e del piano-terra sprofondarono tutti ed il povero Broggi precipitò nella cantina, insieme con un ammasso enorme di rottami. E può contarla bella, poichè ne usci ferito gravemente si, ma non gravissimamente.

— ore 18 — Alle due e mezzo Piero Cappelletti, sellaeno. che per qu nto appartenente ad onesta (e numerosa) famiglia, era già pregiudicato per furto, rapine, ed anche omicidio Maddalena Beloiti ved. Bocci, di anni 55, ex servente, col pretesto di accomodarle un orologio-sveglia, le ha domandato due chi conteggiassero i suoi oggetti preziosi.

Al ritorno della donna ha strangolata la vittima e l'ha ferita di coltello, al petto e alla testa, ben nove volte, e quando l'ebbe veduta cadere le tolse gli anelli che alla aveva alle dita; poi frugò nei cassetti ne, prese il grazioletto che v'era, circa un migliaio di lire, e fuggì.

La feria ebbe la forza di gridare e di chiamare i vicini. Fra questi era la madre dell'assassino. La ferita Maddalena spirò il giorno di lei pel 4 gennaio. L'assassino non è stato rintracciato ancora.

— Gli emigranti arrivati ieri erano 81, indirizzati all'agenzia Ludwig a Chiasso e guidati da Michele Cerenna da Capriasca.

Torino, 6, ore 17. — (*Ermon*). Il cav. Cesare Santi, tenente colonnello di cavalleria in posizione ausiliaria è morto improvvisamente per la rottura di un aneurisma mentre si trovava nelle sale del *White-Club*.

Taranto, 5, — (*Karfoc*). L'on. Rubichi fece una conferenza pro' vedova morale del secolo XIX, Molto pubblico, compresi i dame e signore giovigiuone. Quegli fu presentato dal prof. cav. Luigi Viola, presidente del patronato scolastico. Anche stavolta non ementi la sua fama il valente oratore. Il pubblico lo applaudì calorosamente.

— Malgrado la crisi agraria che ha facsato i proprietari, pare in questo agro i lavori si eseguono da tutti, e la povera gente non manca di pane. Però la mercede giornaliera è scesa da L. 1.a 0.80. In qualche paese i contadini a frotte sono andati a lavorare i campi e poscia si son presentati dai proprietari per aver pagata la mercede. Questo fatto però non deve impressionare troppo il nostro cittadino è docile, di facile accontentatura, molto parco e non cade tanto facilmente in eccessi.

Vincenza, 6, ore 12,50. — Telegrafano da Bobbio che la piena ecceziona frazione del comune di Ottone, un uomo sarebbe stato ucciso per veleno dalla moglie e dall'amante di questa. Mentre desirava il disgraziato fu assalito da convulsioni e morì poco dopo. Non si hanno altri particolari.

Nel porto di Genova.

(8) **Genova,** 5. — Ieri furono caricati in questo porto 1177 carri, di cui 616 di carbone per i privati.

Esplosione per dinamite.

(8) **Iran,** 6. — In seguito all'esplosione di dinamite avvenuta ieri nel magazzino della Degana, vi furono 10 morti e 20 feriti, dei quali 6 gravemente.

I magazzini rimasero completamente distrutti.

Teatri ed Arte

Lirica. — Dunque, non avremo il *Cyrano* in musica. A quanto raccontano i giornali francesi, nonostante ambiti lettere di Prendie e Leoncavallo, questa Edmondo Rostand la rifiutò l'autorizzazione per ridurre a s.arito il suo dramma.

Resta a vedere se Puccini e Leoncavallo vibbidiranno.

Il caso ha dei precedenti. Anche Victor Hugo aveva proibito a Verdi di cavare un libretto dal *Ernani* e dal *Re d'annoe*. Il Verdi non se ne dette per inteso.

E, oggi?... Victor Hugo è certo un grande poeta; ma *Ernani* non si rappresenta più, e *Le Roi s'amuse* vive soltanto per la splendida musica di cui l'ha adorno Giuseppe Verdi.

Ci telegrafano da **Montecarlo** :

" Il tenore Tamagno e la signora Deschampes-Jéhin hanno ottenuto un successo colossale nell'interpretazione dell'opera del Saint Saëns, *Sansone e Dalila*.

L'orchestra, diretta dal maestro Leone Jéhin, è stata ottimissima parimente. L'allestimento scenico è d'un lusso straordinario ,,

Drammatica. — Ferruccio Benini ha ridotto in distretto veneziano il grazioso lavoro di Hu'dey *L'estate di S. Martino*, con, nel nuovo battesimo, è divenuta *Secondarola*.

Dato al teatro del Filodrammatici in Milano il lavoro è apparso freno e giovane; e il Benini fu d'una espressività e d'una semplicità comica veramente meravigliose.

— *I Dioscuri* di Rovetta sono stati eggregiamente eseguiti e vivamente plaudili al " Civico ,, di Sassari.

Concerti. — La signorina Dina Pizzini artista non ignota al pubblico romano, intelligente di musica, si è presentata a Firenze in un concerto, e vi ha riportato ottimo successo.

Il pianista Ferruccio Busoni ha dato a Berlino, un *Nocturne* di Dreyschock, un *Etude* di Godefroid, e *l'Inverno* di Thomas.

E da notarsi che ella non l'apa Lyon, adottata anche dal maestro Marmiesi per il Conservatorio di Bologna.

Sports

Arte. — All'Hotel Drouot a Parigi una importante asta delle serie, conosciuta come " Les Belles Chasses de Guise ,, è stata venduta per 21,500 franchi; e a Londra un quadro di Constable *Stratford St. Mary's* fu raggiunto il prezzo di 720 ghinee.

— Alla Galleria Pesaro di Berlino si trovano ora esposti due interessanti quadri del professore Hebert von Herkomer; uno è un ritratto in assalto dell'Imperatore Guglielmo, l'altro rappresenta il ritratto stesso che suona il piffaro davanti al suoi scolari nello studio.

Ricordi verdiani inediti. — E' un piccolo ma prezioso libro, e l'autore ne è il prof. Italo Pizzi, un erudito e un poeta insieme. Famigliare del Verdi, stretto da intimità con il grande maestro, il Pizzi non ne scrive la vita in tanto meno ne dà l'analisi o la critica delle molte opere sue, bensì racconta aneddoti, per la maggior parte ignorati, che a lui si riferiscono, e pubblica lettere che il Verdi gli diresse in questi ultimi anni. Sono, dunque, documenti, che in questi tempo giungono importantissimi, narrati con molto garbo e con mirabile semplicità, da chi scrisse anche più chiara la figura del Maestro, e quindi, di non comune importanza biografica.

La casa Roux e Viarengo di Torino ne ha tutta una graziosa edizione illustrata.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Bari, 5, ore 23,40. (*dip.*) — Il pittore Ameglio ha eseguito un grandioso ritratto per il Politeama.

Per l'Esposizione di Venezia.

(3) **Venezia,** 5. — La Presidenza dell'Esposizione internazionale d'arte ha nominato membri della Giuria per l'accettazione delle opere per l'Italia: Pietro Fragiacomo pittore, Primo Levi critico d'arte e Domenico Trentacoste scultore.

Per la ricerca del tenente Querini.

(8) **Berlino** 6. — Il *Lokal Anceiger* ha da Copenaghen che la nave *Capella* col comandante Stoecker lasciò Cristiania diretta alla Terra di Francesco Giuseppe avendo a bordo 10 uomini che formano la spedizione organizzata dal duca degli Abruzzi alla ricerca del tre membri scomparsi della spedizione polare diretta da lui.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise — Circolo straordinario

Pres. cav. Cocchiararo — Giudici: Di Stasio e Marini — P. M.: cav. Paoces — P. C.: Calzavara — Canc.: Celli, Cecchi e Felici.

Rapina e omicidio a Colonna

La mattina del 12 agosto 1900, mentre Pasquale Giannetti, Giulio Vagelli ed Egidio Grossetti si recavano sopra un carrettino da Colonna alla stazione di Montecompatri, furono fermati da due individui armati di doppietta che, dopo aver intimato loro di consegnare quanto possedevano, Vagelli e Grossetti diedero subito le poche lire che avevano; Giannetti invece scese dal carrettino e tentò di disarmare gli aggressori, il suo coraggio costò la vita. Colpito dagli colpi di fucile lo ferirono così gravemente che il giorno seguente se ne morì.

Avera però riconosciuto uno degli aggressori, il contadino Giuseppe Bassani, che era stato arrestato come sospetto autore della rapina.

Dopo qualche giorno fu arrestato anche Alessio Fresiani che il giorno del misfatto era stato veduto con il Bassani.

I due arrestati, rinviati alle Assise per rispondere del reato di rapina ed il Prezioni anche di omicidio) in seguito al verdetto negativo dei giurati, furono assolti.

Tribunale penale - Sezione VIII.

Pres.: Solmo - Giudici: De Gregorio e Fabrizi - P. M.: Santoro - P. Civile: omo: Monti-Guarnieri - Difesa: avv. Cacciolini e avv. Recchi.

Assicuratori e giornalisti.

Imputati sono il cav. Vittorio Borio ed il sig. Primo Semicoli, direttore il primo gerente il secondo del giornale *L'Assicurazione*. I quali sono stati querelati dall'avv. Carlo Bisle, giudice nell'economato *giornale L'Assicurazione* in occasione di una causa civile fatta al proprietario di una società bisata dal Bisle ed avente per iscopo l'assicurazione ed il credito (sconto etc. apparve un articolo che ricordò come il Bisle fu già dipendente di una Società che aveva scopi quasi identici e che finì con una scandaloso fallimento.

La difesa del cav. Borio e del Semicoli è sostenuta dagli avv. on. Vincenzo Riccio e Luigi Cartacegna.

Il processo continua, gli interessati nel campo degli assicuratori si riprenderà venerdì 8 corr. nella quale udienza si farà la discussione e si avrà la sentenza.

Tribunali penali - Sez. X.

Pres.: Galleppi — Giudici: Giovene e Marc'ni — P. M.: Cristiani.

Borseggio e false generalità.

Il 19 dicembre dell'anno scorso un tal Fornari Gaetano, domiciliato in Frattocchie Rampolla, mentre, sulla piattaforma posteriore del tramway elettrico, il traggitto da S. Pietro a Piazza Venezia, notò un individuo che cercava di stringerglisi un po' troppo ai panni. A un certo punto lo sconosciuto senza precipitazione, salì dal tramway e il Fornari, insospettito del contegno di costui, portata la mano alla tasca, si avvide di essere stato derubato del portafogli contenente 110 lire.

Il Fornari scese dal tramway e si mise alla ed inseguire il ladro, che fu raggiunto ed arrestato in via delle Caste, mentre gettava in terra il portafogli rubato.

Tradotto in giudizio, fu chiamato Nicola Parvenalitro di Stefanaconi, e tale dichiarazione ripete al pretore del il mandamento che lo interrogava.

Senonchè, nel carcere, alcune guardie riconobbero in lui un vecchio conoscente, Regina Goffi per nome Soriano Lulio, detto Michele, d'anni 29, da Ateno. Vistosi scoperto, il sedicente Parvero confessò di aver mentito le generalità, dando quelle di un antico suo compagno di lavoro.

Ieri il Tribunale lo condannò per i due reati alla pena della reclusione per anni 3.

Altre Sezioni.

A Ravogli Vincenzo, d'anni 28, romano, per falso in cambiale e truffa in danno del negoziante Belli Alberto, 3 anni di reclusione.

A Persi Pietro, d'anni 43, da Mascioni, per truffa reato, 2 anni e mezzo della stessa pena.

Una dichiarazione.

Roma, 5 marzo 1901.

Rev.mo Mons. James Campbell via Gregoriana. 15,

In seguito alla querela di d'amazione da Lei sporta contro il gerente del giornale *La Patria* a mezzo del sig. avv. Gentiloni per l'articolo pubblicato dal giornale nel n. 39 venerdì 8 febbraio 1901 sotto il titolo « Scandalo Nero » la cui discussione è fissata per il giorno 18 corrente innanzi la Sezione VIII del Tribunale di Roma, per debito di lealtà tengo con la presente a dichiarare:

Che sono molto dolente che in quell'articolo Ella sia stato fatto segno ad attacchi tanto gravi intorno ad un onore ed alla sua riputazione per quanto immeritati.

Che riconosco per le informazioni accuratamente ed imparzialmente assunte che ogni e qualsiasi addebito ed insussistenti, e che la sua fama e la sua onorabilità sono del resto superiori a qualsiasi discussione.

Che per avventata leggerezza un redattore presti fede a delle vaghe dicerie e compilò l'articolo in parola, ma lo stesso, per quanto fatto, spontaneamente e severamente lo disapprovarà.

Autorizzo la più ampia pubblicità di questa dichiarazione perchè il fatto cessando andato, per la specialità del titolo, in dominio del pubblico, Ella possa avere una sufficiente riparazione, mentre colgo con la conoscenza per certo non potevano prestare fede a quanto mi sono creato di dicevo.

Giuro che questa franca e spontanea dichiarazione avrà per Lei maggiore valore di una sentenza, La ringrazio di aver dato gli ordini per il ritiro della querela.

Con tutta considerazione

F. Fabbri.

Dalla Provincia Romana

Palestrina, 5. — *(Ego).* Il Consiglio comunale aveva approvato il bilancio proposto dalla Giunta, ma la Prefettura lo rialiò in parte essendo perchè vede che le spese facoltative siano approvate, come per legge, in seconda lettura e con la maggioranza assoluta dei consiglieri.

Il Consiglio in movimento convocato, ma essendo presenti soltanto undici consiglieri, la proposta delle stanziamento della prima rata di L. 200 per le uniformi del concerto, non potè essere deliberata favorevolmente, malgrado avesse riportato una voti favorevoli e tre contrari,

Lo stanziamento era stato fatto dalla Giunta proprio per ovviare ad un grosso ordine del Consiglio, che dal resto già lo aveva approvato in prima lettura alla quasi unanimità. Giova credere quindi che tali voti non siaccederebbero se tutti, facendo il loro dovere, intervenissero con maggiore assiduità alle sedute, in tale modo si eviterebbero vani non solo i moti della opposizione, ma anche i voti contraddittorii di certi individui che una vera volano bianco e un altro nero. Ora di certo non la amma coraggio di far questo, troppo ne una relazione colla quale s'imponeva alla Giunta di eseguire alcuni lavori e di « pagarli, accorrendo, anche con un prestito » e poi di venire contro il proprio deliberato dalla Giunta!

In ogni modo il prestito per provvedere al Mattatoio ed al miglioramento dell'acquedotto pubblico si farà, perchè reclamato dalla stessa cittadinanza, come si faranno pure le uniformi ai concertisti, perchè, rimanendo il fondo di L. 200 a disposizione della Giunta, essa ripropora nuovamente di eseguire a tale scopo.

Ma, ripeto, occorrono maggiori intervenimenti nonal tiro a segno. Questi sono sì fari anche il tiro preparatorio col Flobert, oppure, e sarebbe meglio, quello con la rivoltella. Qui desseriica si faranno delle gare fra i soci, come già quelli il presidente sig. Flaminio Pantanelli-Napoleoni ha già assegnato del suo tre premi. Altri se ne seguano e se ne avranno.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado 5 marzo 14.4 — Minimo 3.5.

S. A. R. la Duchessa di Genova madre. — Ieri, alle ore 9,45 giunse S. A. R. la Duchessa di Genova madre. Erano a riceverla alla stazione le Ll. MM. il Re e la Regina Elena, che formano la Regina Margherita, S. A. R. il Duca di Genova, le Cane civili e militare e le alte cariche di Corte. Il Presidente del Consiglio, i ministri, i Sottosegretari di Stato, il vicepresidente del Senato Calabrini, il Presidente della Camera, il Sindaco, il Prefetto, i generali Fecia di Cossato, Simondo, Tournon, Serafini.

S. A. R. appena giunta la Regina Margherita, i Sovrani, il Duca di Genova, quindi dopo salutate le autorità saliva in carrozza con la Regina Margherita e si recava al palazzo Margherita.

Le parrocchie. — Nuovi parroci amministratori sono stati nominati per le parrocchie di S. Maria in Cosmedin, S. Maria in Via, S. Angelo in Pescheria, S. Maria in Monticelli, S. Maria in Aquiro, S. Maria in Campo Marzio, S. Maria in Trastevere, S. Maria in Via Lata, S. Maria in Aracoeli, S. Maria in Ara Coeli, S. Maria in Portico, S. Maria in Via, S. Maria in Traspontina, S. Maria in Monterone, S. Maria in Monte Santo, S. Maria in Monte Santo, S. Maria in Monte Santo

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette la consegna Annevazzi e gli ispettori del genio navale comm. Gargano e Masdea.

S. A. il Principe Enrico VII di Reuss. — All'ospedale militare, ove appena giunto a Roma, nell'ultima settimana di febbraio, presi allergie, il principe Enrico di Reuss venne ieri vivamente colpito, alle 9 della sera del 26 febbraio da apoplessia che gli paralizzò la parte sinistra del corpo.

Dalla famiglia dei principi si volle sul principio tenere celato il triste evento. Si parlò della malattia di uno dei Fratelli, ma essendosi nuovamente aggravato, ieri mattina venne redatto dal dottore Müller il primo bollett no, dichiarante le condizioni del malato gravissime. Infatti la febbre era a 39,3, e la consegenza a non perfetta.

Ieri sera, alle 19, fu redatto un altro bollettino recente quasi inalterate le condizioni dell'infermo.

Ieri stesso si recarono personalmente all'Hôtel Lancaster per informarsi della S. A. R. la Duchessa di Genova madre, la granduchessa di Sassonia-Weimar, la principessa ereditaria di Svezia e Norvegia, gli ambasciatori d'Austria-Ungheria presso il Quirinale e la S. S. e l'ambasciatrice di Germania.

Un buon augurio. — La Società delle ferrovie secondarie romane, che riceverà più altre linee che la Medio-Adriatica, proprietaria delle ferrovie Roma-Marino-Albano-Anzio-Nettuno, ha presentato in questi giorni al Ministero dei Lavori Pubblici un progetto per il risanamento della Via Appia mediante la costruzione di un tramway elettrico da Roma per Albano-Ariccia-Genzano-Nemi e con l'apertura di una nuova stazione in corrispondenza diretta ed immediata con le attuali tramvie urbane.

È inutile rilevare l'utilità indiscutibile di tale iniziativa per la quale si verrebbe anche a sfollare la stazione di Termini di ben 22 treni giornalieri.

Di fronte a questo fatto importantissimo per la nostra Provincia è parso ad alcuni consiglieri provinciali di non dover rimanere indifferenti, ma di doversi adoperare invece per avviare ai maggiori più opportuni per rendere, per quanto sia possibile, facile e sollecita l'attuazione, ritenendo sia il caso di incominciare a far qualche cosa di pratico per facilitare le comunicazioni fra la Capitale e la Provincia.

A tale scopo è stata indetta una riunione privata per questa sera corrente, alle ore 14 nelle sale terrene della Deputazione provinciale.

Per conto nostro facciamo voti per la più rapida soluzione di tale questione, la quale, a nostro avviso, sarebbe di grandissimo giovamento non solo alla nostra Provincia, ma anche, e specialmente, alla nostra città, mentre siamo sicuri che la potenzialità dei mezzi finanziari di cui dispone la Mediterranea offra la migliore garanzia per la immediata esecuzione dei lavori.

Le rotte dei demenziti esteri. — Da parecchi anni l'Amm. provinciale e per essa l'Amm. provinciale reclamava dal Governo il rimborso delle rotte per i demenziti esteri riovenuti d'ordine delle autorità politiche.

Un avvenire agevolato a molte pratiche amichevoli l'Amm. provinciale ricorse ai tribunali e vinse la causa in tutti i gradi di giurisdizione fino alla Cassazione.

Il 1° luglio 1900 questo basti per indurre il Governo a rimborsare l'Amm. provinciale, la quale in questi giorni si è vista con contenta ad intimare preciso mobiliare al Ministero del Tesoro. Nientemeno!

Naturalmente l'intimazione esecutiva ha scosso il Ministero, il quale sta ora trattando per stornare i pagamenti con le disponibilità del bilancio. Si tratta di circa 100 mila lire.

E sta bene. Ma ci domandiamo: era p oprio necessario per l'Amm. dello Stato d'indursi a pagare soltanto dopo un'esecutiva? E' forse tavena meste i di far lavorare tanto gli avvocati per risolvere una questione così semplice e legittima??

Naturalmente c'è sempre Pantalone che paga le spese.

Società Geografica Italiana. — Domenica 10 corr., alle ore 15, nell'aula Magna del Collegio Romano il sig. Alfredo Bertrand, di Ginevra, parlerà, in lingua francese del suo viaggio nel paese dei Bi-Rotsi (Alto Zambesi) con proiezioni luminose di fotografie.

I signori soci che intranno ritirare i biglietti all'ufficio della Società dalle ore 3 alle 6 pom. sino a tutto sabato 9 corrente.

Circolo giuridico di Roma. — Oggi avrà luogo al Circolo giuridico una conferenza del prof. Francesco Ruffini dell'Università di Torino sul tema: " La condizione giuridica dei culti accettati in Italia ".

Università. Mercoledì il prof. avv. Emilio Cavaglieri terrà l'apprgiziata prolusione al corso di scienza dell'amministrazione finanzi ni un pubblico numeroso e scelto, fra cui vari professori e alcuni uomini politici. Fu molto applaudito.

— Oggi all'Università popolare (ore 20 e 1/2 - Collegio Romano) il prof. Rodolfo Renier terrà la conferenza: " Del Belli ".

Domani, 7, il prof. Galasti terrà la seconda: " Origine e fini del poteri e le parole del Papa ".

— Il prof. S. Feria comincerà oggi e proseguirà tutti i giovedì la serie delle sue conferenze di letteratura greca della Scuola di magistero.

— Domani il prof. S. Scherma comincierà il suo corso di lingua e letteratura araba.

I. Istituto archeologico germanico. — Nell'adunanza di venerdì 8 corrente ore 19 il comm. Boni parlerà sull'Acqua di Istunna e presenterà un libro del dottor Hermanedo della " Roma Urbis ,, il prof. Man sopra un affresco pompeiano ove si crede rappresentata la conizione di monete.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. A Neuschiller, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 2 alle 5 in via Bongiovanni 12, piano 2°, Roma.

Prof. Puccioni - Oculista — Consultazioni i Via Quintino Sella N. 3, dalle ore 13 alle 18.

Lucidissima ventice vedi avviso 4° pag.

Il pranzo Hazard — 2° ana *dell'articolo 7 - Gerente Prez* e Parigi - Roma. Piazza Trevi 88.

Tentato suicidio. — Nella sua abitazione in via della Scala martedì alle 17 l'operaio Dagliene Oddo di anni 16 romana, cercò togliersi la vita ingoiando... dell'inchiostro.

Condotta alla Consolazione, quei medici la ritennero guaribile in pochi giorni.

La giovane era angosciata da continui dispiaceri di famiglia.

— La signorina Astrich Alfonsina, di anni 24, abitante in via Ludovico verso le 8, recatasi nella via cinazze di ponte Milvio, si gettò nel Tevere. Trasportata dalla corrente, assai impetuosa per la piena, già stava per annegare quando la prontezza di due barcaioli, Angelo Santi, Tito Silvi e Marisi Edoardo, accorsi rapidamente con una barca. Quindi venne trasportata a S. Giacomo. Dopo le prime cure la signorina venne fatta trasportare in un veicolo in piazza Mastai-Mottet torlo n. 121, Pensione dell'Odione. Dispiacevi amorosi l'avrebbero indotta al triste passo.

Furto. — Ad una casa di Con-igilio 7 E arno agl'interessati della ubbe il partito clericale l'azienda comunale ci può rassegnare

Roma

Dell'Osservatore romano contigrado

di Genova ma-

Roma

ra ricevette con gli di Verona e Norrese Scania.

visitarono il castello

ai cacciatore segreto ovino Modesto Gloria.

Per Firenze martedì ale di 20,50 per Barzano.

ieri mattina, privata avventa l'altra ne Vittorio Emanuele stante del Tevere obbligo dell'impegna- in consiglio, i ispettori agli esami sessioni.

leggiunta proposta ordinario in un anno ale sacro, di ordinario di 5 anni, ale di diritto ecclesiastico.

Antonio e sono ammessi al si ammettono nel tessero della vigilanza ferrovie mici eccitano ogli studenti organizzazione, mandano e piuttosto consigliare, al-

ni che ai consiglieri ntabile alla stamma tempo troppo le fila strane le pormi a Porta Pia pel che i più intransigenti ritirarsi dalla vita proposito delle stamente quel ritiro dan per quanto inop- ere una messa dal gli scanni andando ne, e quindi ammissioni da membi i

Pasquino e di San n tivo da qualunque

sociali, le lizze di ere da parte. Che gli ripartire presso gli e- ontosi e cessori del- no dal creare falsità ne che, come certe e la corda si fiasco ma la parte calma e grinoso.

Auguri? Ad una crisi to del Consiglio? E arne agl'interessati della bbe il partito clericale l'azienda comunale ci può rassegnare ragionevol-

tato delle cose non sia ro e ristabilire, anzi, precedente; ma i no- tranno bene a non di- olare che il sovr. chio

re. Martedì mattina il ripete al Collegio mi- tenuta al Circolo mi- augurazione del monu- nostri caduti in A-

ta con vivo interesse da caldissimi applausi, vi, gli ufficiali, i pro- Collegio.

Venne subito trasportato a S. Giacomo, dove versa in pericolo di vita.

Grave disgrazia. — Martedì alle 16. il passtone Pietro Tondini, di 40 anni, da Veano, ab. alla tenuta Torre 2. Giovanni, mentre montava a cavallo con cane, giunto presso il ponte Nomentano, cadde e rimase colla testa sotto una ruota, schiacciata.

Il disgraziato morì quasi subito.

Il cadavere venne piantonato dai carabinieri di porta Pia in attesa delle autorità per le constatazioni legali.

Salva per miracolo! Accade un fatto mattutti, in una casa di via Mazzini, che si può registrare nella categoria degli avvenimenti miei piuttosto che in quella dei comuni.

La bambina Amalia Capute, di Francesco, di 3 anni, di Roma, abitante in via Mazzini 26, ieri alle 15, si trovava nella sua abitazione al secondo piano del grande fabbricato, insieme con la famiglia A un dato punto, avendo udito dei suoni fuori nella strada e bramoli le fuestre dell'appartamento for- sero aperte, la bambina, interessata, pure per udire meglio, la bambina corse ad una finestra.

Sia a ragione del davanzale troppo basso o perchè si spingesse troppo, fatto sta che la povera bambina precipitò l'equilibrio. In un attimo, non potè trattenersi e scivolò nel vuoto.

A metà del terribile volo, all'altezza del terzo piano, battendo colla testa contro la bambina incontrò la salvezza in un filo di ferro, attraversante in tutta la sua larghezza il cortile.

La bambina infatti urtò col viso il filo, ma lo attraversò in sgravagli. Il filo si spezzò, ma la piccina rimase stretta, appesa ad un capo, il meno lungo, che toro fare naturalmente una conversione in linea curva alla finestra.

Ad una finestra del secondo piano (guarda combinazione) era in quel momento Brigida D'Antoni, levatrice, di 30 anni, che si vide improvvisamente capitare quasi fra le braccia la povera bimba più morta che viva dallo spavento, ma incolume.

Dalla coinquilina Virginia Del Bufalo, di anni 34, stiratrice, e dalla stessa D'Antoni, la bambina venne accompagnata all'ospedale di S. Antonio, ma, per dire il vero, giunse più sparentata la salvatrice che la salvata.

La bimba, per le escoriazioni e contusioni riportate al viso, fu giudicata guaribile in dieci giorni soltanto!

L'incendio di ieri notte. — In via Panico, ieri notte, verso l'una e mezza, alcuni passanti si accorsero che usciva del fumo dalla fessura della porta di una bottega, al n. 28, ove vi è una vendita di pane, pasta e altri generi.

Vennero subito i vigili della città, che accorsero dalla caserma di piazza Firenze col capitano Jouni. Abbattuta la porta della bottega, si trovò che andava il fumo. Il fuoco venne ben presto domato.

In tutto i danni sono ascendere a un centinaio di lire. Prestarono del negozio è certo Gallo Casimiro.

Furti notetti. — Ieri mattina alle 10, in causa di una stufa lasciata accesa in una stanza di deposito delle macchine alla stazione di Termini, prese fuoco una piccola quantità di legno.

Accorsero subito i vigili della Cernaia, ma il fuoco era già stato spento dagli stessi inservienti.

— In via Pié di Marmo n. 37, nell'abitazione della signora Giulia Fornaro, ieri nel pomeriggio presente casualmente una chiave falsa di finestra.

Accorsero i vigili della stazione di piazza Firenze e la brave il fiochetto venne donato.

Il danno fu quindi lieve.

Ladri — Ieri alle 15, alla stazione di Termini venne arrestato Nazzareno Borro, di 27 anni, da Velletri, cocchiere, abitante in via Lucani 39, presso autore del furto commesso all'ufficio postale di un pacco contenente tubi di gomma diretto a Spoleto.

Arresti. — Al viale Giulio Cesare gli agenti di P. S. Marcello Gatti-Gilda e Domenico arrestarono i pregiudicati Marcello, 21 anni, di anni 32, da Gigli, e Cenedella Luigi, di anni 22, da Castiglione delle Stiviere.

Quest'ultimo, che all'atto dell'arresto tentò di fuggire, e colle mandoni colla guardia Marcellini le causò lievi escoriazioni, era ritenuto come complice nel furto della cassa forte in danno della ditta Corpo, proprietaria di magazzini in Piazza della Figurella de Deco.

— Ieri sera in via di Ripetta, presso piazza del Popolo, alcuni giovinastri presero a insultare un rivenditore di giornali.

Intervenne una pattuglia di P. S. Arielio. le si rivoltarono contro. Uno dei ribelli, certo Riccardi Adolfo, di anni 28, vetturino, fu arrestato. Gli altri fuggirono.

— Ieri sera in Boccadella Martini, di anni 24, da Cepsitrello, ab ta via Ostiei 43, venne ieri arrestato perchè reso pubblico di minaccio a mano armata verso Maria Gattarello, di 26 anni da Nazzano, abitante al viale Manzoni 101, con la quale aveva questionato per motivi di gelosia.

Sontuoso apparatamento Heywood. — A cura della Casa Heywood Hobbs Lingo nel palazzo Torlonia a Piazza Sciarra-avalli, da lunedì 11 a mercoledì 27 marzo, la straordinaria vendita all'asta di tutti i ricchi mobili ed oggetti d'arte, antichi e in parte moderni di una ricca raccolta di libri, spettanti alla successione del chiaro signor Giuseppe C. Heywood.

E inutile descrivere dettagliatamente gli oggetti di maggiore importanza, ecco dei mobiglieri e stucchi, dei rari arazzi antichi di gran pregio e valore, all'oggetto più modesto ed utile per ogni famiglia.

L'Esposizione avrà luogo nel suindicato Palazzo, dalle ore 10 alle 17 di sabato (privata) e domenica 10 corr. (pubblica).

Piccola Cronaca

Nessuna candela può superare per luce e durata quelle della rinomata Fabbrica *Mira*. Rappresentanti E. A. Filli Luciese, presso A. Tahoga. Roma.

Monte di Pietà.

Venerdì 8 marzo 1901 - **2.° *Custodia vende***

Oggetti d'oro impegnati il 6 14 agosto 1900 fine alla polizza **196640.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 18 agosto 1900 fino alla polizza **202160.**

Si pagano i resti dei pegni rimasti nelle altre Custodie alla sala attuale in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Giovedì e 7 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

6 *marzo*

Costanzi. — Alla seconda rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* ieri sera intervenne numeroso pubblico.

La signorina Barrientes fu molto festeggiata durante l'opera di Rossini e specialmente alla fine della romanza del primo atto e alla scena della lezione, nella quale cantò meravigliosamente il valzer nell'opera *Mireilla* di Gounod.

La grande artista fu fatta segno alle più entusiastiche ovazioni.

La parte del Conte di Almaviva fu sostenuta molto bene dal tenore Daddi, che fu applaudito assieme agli altri artisti.

Questa sera, come abbiamo già annunziato, avrà luogo il secondo ed ultimo concerto del celebre violinista Kubelik, col seguente interessantissimo programma:

1. Paganini, " Concerto in re maggiore „ con accompagnamento d'orchestra.
2. Tartini, Sonata " Il Trillo del Diavolo. „
3. Wieniawski, Polacca con variazioni.
4. Paganini, " Nel cor più non mi sento. „

Mercoledì, 3 aprile, *Grande concerto* col concorso della Società: *G. S. Bach.*

Valle — La replica della *Frustaia* al seguito non scempre crescente successo.

Novelli desta col suo fine umorismo la più schietta ilarità nel pubblico.

Nazionale — Emanuel questa sera interpreterà *Nerone.*

Manzoni — Ezoli, personificata dalla valente artista signora Michelazzi, ha ottenuto iersera grande successo, e questa sera si replica.

Fabr.

Evitare le cattive digestioni.

Un buon appetito e una buona digestione sono il segno di una eccellente salute. Se al contrario le digestioni sono mal fatte, si può affermare che la salute è alterata. Le femmine delle stomaco sono di estrema importanza, che da lore dipende la ricchezza e il vigore del sangue. E appunto in queste organe che si producono le prime insufficienze digestive degli alimenti, e così cominciala la formazione del sangue. Si capisce dunque la necessità di un buon funzionamento dell'apparato digestivo, visto che il sangue è il principale elemento della vita. Con un sangue ricco si evitaranno tutte le malattie prodotte dalla sua povertà, come l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, i reumatismi, la scintica, e la debolezza di stomaco.

Il Signor Paolo Tarveni abitante via S. Vincenzino

S. 4, a Milano, è stato colpito da una malattia di stomaco egli ha usato le Pillole Pink che gli hanno ridonato e fortificato il sangue e ha potuto ricuperare la salute.

Abbiate, dichiara egli, che le Pillole Pink hanno agito tanto di me con una efficacia reale, da molto tempo avevo grande difficoltà a digerire, gli alimenti che prendevo mi causavano un continuo malessere di più acidi e dei dolori allo stomaco. In conseguenza di ciò avevo dei forti mal di testa, soffrivo di fitte al cuore e dei dolori alle reni. — Le Pillole Pink hanno fatto rendermi le digestioni facili mi hanno ridato le forze e mi hanno permesso di riprendere il mio buon umore. — Tutte le mie sofferenze sono scomparse e sto perfettamente bene.»

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate al Signori A. Merenda e C.ª Napoli.

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni. Le Pillole Pink non si vendono mai sciolte, nè a decine, nè a centinaia, ma sempre in scatolette segnellate portanti la marca depositata.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie, presso i negozianti di specialità medicinali e presso i sig. A. Merenda e C.ª Napp. Generali per l'Italia, Via San Vincenzino n. 4, Milano, al prezzo L. 3,50 la scatola e L. 18 la scatola grande. Franche di porto contro cartolina vaglia o assegno.

Società Anonima dell'Acqua Pia Antica Marcia

Ufficiale Sanitario 2. 10.000.000 Volte versato

Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 108

L'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti è convocata, a termini dell'articolo 24 dello Statuto sociale, per l'ora del 27 Marzo corrente, alle ore quattordici e mezza (ore 2 1/2 pom.), nella sede della Società in Via del Pozzetto n. 108.

Ordine del giorno:

1. Rapporto del consiglio d'amministrazione e relazione dei Sindaci.
2. Acquisto del Molino Petroni in Tivoli.
3. Approvazione del bilancio e determinazione del dividendo.
4. Nomina di tre membri del Consiglio e dei supplenti.

Per intervenire all'Assemblea generale ordinaria ogni azionista degli articoli 15 e 16 dello Statuto sociale, avrà depositato nell'Ufficio della Società, non più tardi delle ore undici del giorno 22 corr., sette le sue Azioni, ovvero un certificato di deposito rilasciato dalle Casse o da altre agenzie indicate.

In seguito al deposito delle Azioni o del suddetto certificato, l'ufficio rilascerà ad ogni azionista un biglietto di ammissione all'Assemblea.

Le azioni potranno essere depositate:

In *Roma*	presso la sede della Società
Milano	presso il Comm. Luigi Erba
Genova	presso la Banca Subalpina
Berlino	presso i Sigg. Veit Felix & C. Gendarmenmarkt 29
Parigi	presso i Signori Nationale d'Escompte
Londra	presso i Sigg. Trollope e Sonsins
Vienna	presso la Banca per il Commercio e per le Industrie.

N. B. — Qualora l'assemblea non sia in numero legale, la seconda convocazione è fissata per mercoledì 3 aprile 1901 alla stessa ora e nello stesso luogo. 15 del Corrente.

Roma, li 5 marzo 1901.

Il Consiglio d'amministrazione.

BANCO DI ROMA

Società Anonima - Sede Centrale Roma

Via del Tritone Num. 36 - Palazzo proprio

Sede: Genova. — Succursali: Alessandria, Livorno, Corso Tarquinia, Civitavecchia, Frosinone, Tivoli, Viterbo.

Capitale versato Lire 6.000.000

I signori Azionisti del Banco di Roma sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno di mercoledì 20 marzo corr alle ore 10 nella Sede sociale Via del Tritone N. 36 (palazzo proprio) per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza
2. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Sindaci.
3. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1900 e distribuzione degli utili.
4. Nomina del Collegio dei Sindaci e fissazione del loro emolumenti pel 1901.

Avvertenze:

Art. 25 della Statuto. — Ogni azione da diritto ad un voto. Ogni azionista può farsi rappresentare all'Assemblea generale per mezzo di procuratore.

Art 27 dello Statuto. — Per poter intervenire all'Assemblea generale, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni nelle casse della Società, ritirandone la relativa ricevuta di deposito almeno dieci giorni avanti quello fissato per la seduta.

Roma, 1 Marzo 1901.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Ultime Notizie

Consiglio dei ministri

Il Consiglio dei ministri approvò ieri ad unanimità la forma delle dichiarazioni che il suo presidente farà oggi alla Camera.

Alla Camera.

Ieri è arrivato il Presidente della Camera on. Villa. Fino a ieri sera la posta della Camera aveva presenti 270 deputati. Si crede che oggi saranno presenti alla seduta oltre trecento.

L'on. Riccio ha mandato alla Presidenza una interpellanza al ministro dell'interno sulle attuali condizioni dei ragionieri di prefettura e sulle intenzioni del governo intorno alla carriera di questi funzionari.

Notizie parlamentari.

Oggi sono convocate le seguenti Commissioni:

Ore 11 — Revisione generale dei redditi dei fabbricati e modificazioni alle leggi relative.

Id. — Autorizzazione a procedere contro il deputato Falletti per bruogi elettorali.

Ore 15 — Giunta delle elezioni.

Id. — Giunta generale del bilancio.

Ore 16 — Agenzie delle Gallerie e del Museo Borghese.

Ore 17 — Ente giunta Bilanci interno ed Esteri.

Per Palermo.

E' giunta una rappresentanza degli operai partenti di quel cantiere navale.

Venerdì mattina, accompagnati dal deputati dell'isola, saranno ricevuti dal Presidente del Consiglio.

Sessione straordinaria pei lavreandi.

Il Min. Nasi ha indirizzata la seguente circolare:

Ai rettori e capi istituti superiori.

Da molte Università e istituti superiori sono pervenute a questo Ministero vive istanze, per ottenere una sessione straordinaria di esami, invocando l'esempio dell'Università di Napoli.

Ora è bene ricordare che a Napoli, per una serie di circostanze straordinarie, cagionate anche dal grande numero della scolarenza, essendosi precomposto un tale ammasso di provvedimenti adottati dal Rettore, gli esami erano stati accordati e prorogati sino alle ultime ferie. Mi parve perciò più che opportuno, necessario consentire che tali esami fossero condotti a termine, a beneficio pure di tutti gli laureandi, con la raccomandazione di applicare rigorosamente le disposizioni intese ad assicurare la serietà delle prove.

Dinanzi a questa domanda di fatto, vista le successive domande degli studenti e sentiti i pareri dei Consigli Accademici, credo oggi provvedimento non diffuse ai laureandi delle altre Università e istituti superiori il beneficio concesso a quelli di Napoli, senza venire conte delle varie loro condizioni, ed che per altre e conforme alla Legge fondamentale della pubblica istruzione.

Lasso al prudente arbitrio dei Rettori e, ove occorra, dei Consigli Accademici, l'esame e l'ammissione delle singole domande; e, rimanendo la accennata limitazione alle più estreme date delle prossime sessioni, spiego che così non debbono interrompere il corso regolare delle lezioni. Mentre provveda per tal modo ad uno stato di cose, che da lungo tempo perdura con effetti veramente deplorevoli sulla serietà degli studi, confermo il mio proposito di disciplinare al più presto con disposizioni definitive l'ordinamento di questa importante materia.

Il Ministro: *Nunzio Nasi.*

Consiglio Superiore di Sanità

Il presidente del Consiglio Superiore di Sanità, on. prof. Guido Baccelli, si è ieri recato dal ministro dell'interno per comunicargli gli ordini del giorno e i temi del lavori della prossima sessione.

Essi riguardano l'applicazione pronta del nuovo Regolamento Generale di Sanità; la ricostituzione dell'Ufficio centrale di Sanità, l'antebellonnaia; la sorveglianza in Sicilia per la peste della Sicilia. La fonte contro la tubercolosi; il tifo addominale, le malattie celtiche.

Il ministro, avendo preso conoscenza dei molti e gravi lavori, interessanti e ospiti dal Consiglio, ha espresso al prof. Baccelli la sua vivo soddisfazione per l'opera solerte che il Consiglio spende pel bene del Paese. Ha pregato il Presidente a voler sempre illuminare il governo e tutte le buone farmacie, presso i negozianti di specialità medicinali e presso i sig. A. Merenda e C.ª Napp. Generali per l'Italia, Via San Vincenzino n. 4, Milano, al prezzo L. 3,50 la scatola e L. 18 la scatola grande. Franche di porto contro cartolina vaglia o assegno.

Società Anonima dell'Acqua Pia Antica Marcia

Ufficiale Sanitario 2. 10.000.000 Volte versato

Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 108

L'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti è convocata, a termini dell'articolo 24 dello Statuto sociale, per l'ora del 27 Marzo corrente, alle ore quattordici e mezza (ore 2 1/2 pom.), nella sede della Società in Via del Pozzetto n. 108.

Ordine del giorno:

1. Rapporto del consiglio d'amministrazione e relazione dei Sindaci.
2. Acquisto del Molino Petroni in Tivoli.
3. Approvazione del bilancio e determinazione del dividendo.
4. Nomina di tre membri del Consiglio e dei supplenti.

Per intervenire all'Assemblea generale ordinaria ogni azionista degli articoli 15 e 16 dello Statuto sociale, avrà depositato nell'Ufficio della Società, non più tardi delle ore undici del giorno 22 corr., sette le sue Azioni, ovvero un certificato di deposito rilasciato dalle Casse o da altre agenzie indicate.

In seguito al deposito delle Azioni o del suddetto certificato, l'ufficio rilascerà ad ogni azionista un biglietto di ammissione all'Assemblea.

Le azioni potranno essere depositate:

In *Roma*	presso la sede della Società
Milano	presso il Comm. Luigi Erba
Genova	presso la Banca Subalpina
Berlino	presso i Sigg. Veit Felix & C. Gendarmenmarkt 29
Parigi	presso i Signori Nationale d'Escompte
Londra	presso i Sigg. Trollope e Sonsins
Vienna	presso la Banca per il Commercio e per le Industrie.

N. B. — Qualora l'assemblea non sia in numero legale, la seconda convocazione è fissata per mercoledì 3 aprile 1901 alla stessa ora e nello stesso luogo. 15 del Corrente.

Roma, li 5 marzo 1901.

Il Consiglio d'amministrazione.

BANCO DI ROMA

Società Anonima - Sede Centrale Roma

Via del Tritone Num. 36 - Palazzo proprio

Sede: Genova. — Succursali: Alessandria, Livorno, Corso Tarquinia, Civitavecchia, Frosinone, Tivoli, Viterbo.

Capitale versato Lire 6.000.000

I signori Azionisti del Banco di Roma sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno di mercoledì 20 marzo corr alle ore 10 nella Sede sociale Via del Tritone N. 36 (palazzo proprio) per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza
2. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Sindaci.
3. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1900 e distribuzione degli utili.
4. Nomina del Collegio dei Sindaci e fissazione del loro emolumenti pel 1901.

Avvertenze:

Art. 25 della Statuto. — Ogni azione da diritto ad un voto. Ogni azionista può farsi rappresentare all'Assemblea generale per mezzo di procuratore.

Art 27 dello Statuto. — Per poter intervenire all'Assemblea generale, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni nelle casse della Società, ritirandone la relativa ricevuta di deposito almeno dieci giorni avanti quello fissato per la seduta.

Roma, 1 Marzo 1901.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Ultime Notizie

Consiglio dei ministri

Il Consiglio dei ministri approvò ieri ad unanimità la forma delle dichiarazioni che il suo presidente farà oggi alla Camera.

Alla Camera.

Ieri è arrivato il Presidente della Camera on. Villa. Fino a ieri sera la posta della Camera aveva presenti 270 deputati. Si crede che oggi saranno presenti alla seduta oltre trecento.

L'on. Riccio ha mandato alla Presidenza una interpellanza al ministro dell'interno sulle attuali condizioni dei ragionieri di prefettura e sulle intenzioni del governo intorno alla carriera di questi funzionari.

Notizie parlamentari.

Oggi sono convocate le seguenti Commissioni:

Ore 11 — Revisione generale dei redditi dei fabbricati e modificazioni alle leggi relative.

Id. — Autorizzazione a procedere contro il deputato Falletti per bruogi elettorali.

Ore 15 — Giunta delle elezioni.

Id. — Giunta generale del bilancio.

Ore 16 — Agenzie delle Gallerie e del Museo Borghese.

Ore 17 — Ente giunta Bilanci interno ed Esteri.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal R. Ispettorato delle strade ferrate — Bollettino ministeriale settimanale del lavoriano dal 4 al 10 febbraio.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato ai contanti nelle varie Borse del Regno.

PORTOGALLO

(8) **Madrid,** 6. — La censura pe toghese ha trattenuto dispacci da 9p rte i quali do ono che la folla prese a sassate nella notte del 3 corr. l'ospizio di Sardao nei dintorni della città e che vennero inviati rinforzi sul posto forti di cavalleria.

(8) **Madrid,** 6. — Dispacci da Oporto annunciano che un piccolo gruppo di dimostranti insultò sassi nella notte di domenica contro il Collegio del Sacr e Cuore situato in un sobborgo della città. Furono eseguiti 12 arresti.

Regna una certa agitazione nella città. Le truppe sono consegnate.

(8) **Oporto,** 6. — La città è calma. Il Governo prepara provvedimenti riguardo alle Congregazioni religiose.

ULTIMA ORA

Algeri, 6, ore 15. — Eccovi altri particolari della tragedia del vetiero *Sicilia.*

Gli scompensi a bordo a morti il cassiano Angelo Palazzo e marinai Carlo Cerri, Alessandro Medicri, Raffaele Rettore e Raffaele De Chiadii..

I salvati: Giovanni Parlolini, Adolfo Siosel, Vittorio Amato, Antonio Serena, Rodolfo Botti e Michele Campodonico.

Livorno, 6, ore 18,30. (*G. G.*) Poco fa Attilio Borghesi, ventidueenne, figlio del noto negoziante di velocipedi, passando in bicicletta sul ciglio del fosso della Torretta, precipitò nell'acqua e si annegò.

BORSE E MERCATI

Roma, 6 marzo

Il mercato non è stato oggi pezzi re, ma una generale incertezza in tutta la nota dominante.

I corsi però migliorarono tutti di qualche frazione, la maggioranza della speculazione ritenendo ingiustificato il ribasso specialmente su qualche valore.

La Rendita ben tenuta da 100.62 1/2 a 100.65 contanti 100.80 fine corrente.

Rendita Italiana 4 1/2 % 103.40 a 112.15.

Obbligazioni ferroviarie 308 — S. Spirito 483 — Monte Paschi Roma 312.

Banca d'Italia 863 — Commerciale 694 — Credito 560 — Banco Roma 104 — Gas 788 — Acqua 1095 — Condotte 242 a 240 — Molini 76 a 77 — Omnibus 395 dopo 392 — Metalli 169 — Immobiliari 186 — Fondiarie 477 — Ferriere 190 — Cartiere 318 a 320 — Zuccheri 91 a 90 — Concimi 98 — Forni 83 — Montecatini 246.

Cambi invariati.

Francia 105,37 1/2 — Londra 26.54.

Ore 18.30.

Rendita 5 0/0 100.85 — Credito Italiano 567 — Omnibus 395 — Molini 77 — Forni Elettrici 83.

Cambio dazio di gennaio 7 Marzo L. 105.36

Dal 4 al 13 — fino a L. 100 — L. 105.40.

BORSE ITALIANE — 6 Marzo 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

	Roma	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons	100 77	100 52	100 62	100 77	100 77 1/2
Id. fine	—	100 75	100 77	—	—
Id. 4 1/2 0/0	114 25	—	—	112 25	111 87 1/2
Ass. R. d'Italia	864 —	—	863 —	863 —	—
» Beneficenza	50 —	—	—	—	—
» ferr. Medit.	532 50	531 —	531 50	532 25	532 25
» » Merid.	721 —	721 —	720 50	721 50	721 50
» di Rotter.	—	—	375 —	—	—
» B. Sconto	—	—	255 50	—	—
» Tiberina	—	—	—	—	—
» Sovvenz.	—	—	—	—	—
» Nav. Rubat.	439 —	438 —	—	—	—
» Raff. Zinc.	389 ex	385 —	—	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	307 50	—	—	—
Ob. Tabacchi	—	510 —	—	—	—
» Beni Eccl.	—	—	—	—	—
» Credito	—	503 —	—	—	—
» Fondiario	—	510 —	—	—	—
» Rend. 3 0/0	—	—	—	—	—
» S. Paolo	—	—	517 50	—	—

CAMBI DELL'ITALIA ALL'ESTERO.

Francia a vista	106 37	106 40	106 40	106 15
Berlino id.	129 75	129 80	129 65	129 80
Londra id.	26 56	26 56 1/2	—	—
Londra a 8m.	—	—	—	26 36

Consolidati - Media uff. del Regno, 5 marzo

	con calcolo	senza calcolo
0/0 lordo	100,56 1/2	96,85 1/2
1/2 netto	111 97 7/8	110 65 3/8
0/0 netto	100,41	96,41
0/0 lordo	62,15	60 90

Parigi. 6, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. 3 0/0 amm.	102 27	102 25	102 22
» 3 0/0	102 27	102 90	102 80
ITALIANA 5 0/0	95 62 1/2	95 75	95 65
Ferrovie Lombarde	24 12	24 12	24 37 1/2
Turca	—	72 50	73 25
Egiziani	—	—	—
Prestito unificato	—	—	—
Città nuova	—	—	—
Banca ottomana	25 30	25 22	25 22
Banca di Parigi	—	—	99 80
Banque de Paris et des Pays-Bas	—	100 —	99 80
Credito mobiliare francese	—	108 75	108 75
Banca di Parigi	1085 —	1078 —	1075 —
Banca Ottomana	—	549 —	550 —
Credito Fondiario	—	—	—
Credito Fondiario Egiziano	—	5695 —	5698 —
Suez	—	3695 —	3695 —
Rio Tinto	—	114 1/4	114 1/2
Meridionali	—	665 —	665 —
Ferr. Meridion. Ital.	—	— 5 1/2	— 5 1/2
Mediterranee	—	— 25 90	— 25 90
Lombarde	—	—	—
Cambio sull'Italia	34 1/4	—	—
Consolidato inglese	—	—	—
Rendita italiana	—	—	—
Lomb

IL DEMONE DELL'ORO

ROMANZO DI

Fedor Mikhailovic Dostoiewskij

(Tradotto da D. Ciampoli).

XI.

Uscii da quella stanza addirittura come uno stordito.

Cercavo di figurarmi qual piega avrebbero preso le faccende.

Il generale e gli altri erano smarriti. L'inatteso arrivo della vecchia aveva distrutto ogni loro speranza; ma la ventura della poletta era per essi più importante assai, poichè, sebbene la nonnina avesse detto due volte di non dare un centesimo, pure il generale aveva ancora qualche barlume di fiducia prima d'uscire.

Ma adesso, dopo le gesta della vecchia alla roletta, adesso non c'era da contar più su niente.

Ogni luigi ch'ella arrischiava pareva un colpo di coltello al cuore del generale; il giuoco era estremamente pericoloso.

Queste riflessioni mi agitavano, mentre tornavo nella mia stanza all'ultimo piano dell'albergo. E io non conoscevo nemmeno tutti i fattori del problema che volevo risolvere.

Paolina non mi aveva parlato mai a cuore aperto. Quasi sempre, dopo avermi fatto qualche confidenza, lei le rivolgeva poi in ridicolo, e mi giurava che tutto era fatto. Nondimeno presentivo la fine del mistero.

Di me, della mia sorte, non m'importava affatto.

Strana disposizione d'animo: io non possedevo che venti luigi: ero fra stranieri senza una posizione, senza mezzi per vivere, senza speranze, eppure non sentivo alcuna cura, alcun timore per me stesso.

Temevo per Paolina, senza di lei, avrei riso volentieri, chiedendomi come mai sciogliersi la intricata matassa.

Sapevo o immaginavo che trattavasi del destino della fanciulla: confesso tuttavia che non tal destino m'impensieriva di più; mi torbava il suo segreto.

Avrei voluto vedermela venire innanzi e dirmi:

— Sai benissimo che ti amo!

Ma se non ce n'era nulla?... E allora, che desiderare allora?

Lo so, cosa desidero poi davvero?

Ecco: vorrei non lasciarla mai, vivere nella sua orbita, nella sua luce, sempre per tutta la vita. Non ho altro pensiero oramai.

Non potrei neppure vivere lontano da lei.

Al terzo piano nel corridoio del generale, sentii come una scossa interna.

Mi volsi e a venti passi, vidi Paolina.

Certo mi aspettava; e appena mi vide, m'accennò di avvicinarmi.

— Paolina Al ssandrovna...

— Zitto!

— Figurat-vi — dissi a bassa voce — ho accatito or ora una scossa: mi volgo, e chi velo? Vol. O che si propaghi da voi una corrente elettrica?

— Prendete questa lettera, — disse lei in aria pensosa, senza forse aver udito le mie parole — e consegnatela al signor Astley, subito subito, ve ne prego. Non aspettate la risposta. Egli stesso...

E non finì.

— Al signor Astley? — chiesi meravigliato.

Ma Paolina era scomparsa.

— Ah, ah! Loro si scrivono!

Nondimeno, corsi (è inutile dirlo) dal signore Astley.

Non era nè in albergo, nè alla bisca...

Alla fine, lo incontrai fra una cavalcata d'inglesi e d'inglesine: gli feci un cenno: e fermatosi ricevette la lettera.

Non avranno neppure il tempo di guardarsi; e suppongo che il signor Astley frustò apposta il cavallo.

Ero tormentato dalla gelosia?

Comunque sia ero di pessimo umore.

Non avrei voluto conoscer punto l'argomento della loro corrispondenza. " Sono amici „ — pensai: — Sarà. O amanti? No, no certo „ — rispondeva la ragione.

Ma la ragione non vai niente, in tal sorta di affari.

C'era dunque un punto da dilucidare: l'affare s'intrigava.

Non avevo ancor messo piede in albergo, quando fu tiere e il maggiordomo mi avvisò che essere stato per tre volte chiamato da parte dal generale.

Corsi anche da lui.

Vi trovai, oltre lui stesso, De Grillet e la signorina Bianca, ma senza la relativa madre; la quale era addirittura un personaggio da parata, e niente altro.

Tutti e tre discutevano calorosamente, e, cosa strana, a porta chiusa.

Prima di entrare udii De Grillet sbraitare ad alta voce, e Bianca dir villanie, mentre il generale supplicava in tono piagnucoloso.

A vedersi subito tacquero.

De Grillet scrisse d'un tratto del suo, ma in francese, ufficialmente amabile, che io a dirsi. Il generale si raddrizzò macchinalmente. Solo la signorina Bianca conservò la fredda cracciata, pur guardandomi con attesa impazientee, mentre di solito figuravа di non vedermi.

— Alessio Ivanovic — cominciò il generale con o tentata benevolenza: — permettetemi di osservarvi che è strano, molto strano... in una parola che la vostra condotta a mio riguardo è e riguarda tutta la mia famiglia... è, insomma è strano, enormemente strano...

— Ma questo non c'entra! — interruppe De

Grillet con disprezzo e con dispetto: — No, caro signore; il nostro ottimo generale s'inganna prendendo quel tono: volevo dirvi, dicò prevenirvi... o per dirla giusta, pregarvi caldamente di non ravinarlo.

" Si, proprio così, di non *ravinarlo*. E adopero quest'espressione apposta...

— Come, come? — interruppi: — Cosa dite? cosa volete dire?

— Ecco: voi vi siete fatto il... il... come dire?... già, il mentore di quella terribile vecchia: pensate dunque: colei corre alla perdizione. Voi stesso avete ben visto come giuoca!

" Se comincia a perdere, non lascierà più la poletta per tostartaggine.

" Giocherà sempre; e sapete non si riparan così le perdite. Allora, allora...

— E allora — riprese il generale — voi rovinate me e la mia famiglia, che siamo gli eredi. Lei non ha parenti più prossimi di noi. Vi dico francamente che i miei affari van male, malissimo.

" Del rimanente già ve ne sarete accorto... s'alla fa delle grandi perdite. cosa sarà di noi?

Il generale si volse a De Grillet.

— Alessio Ivanovic, salvateci, salvateci!

— Ma generale cosa posso farci io?

— Rifiutate di accompagnarla; abbandonatela.

— E un altro piglierà il mio posto.

— Si tratta di ben altro, di ben altro! — interruppe ancora De Grillet! -- Che diavolo! No non la lasciate anzi!

" Pinttosto persuadetela... Fate che non arrischi troppo.

— Or come potrei fare?

" Perchè non tentate voi stesso, signor De Grillet? — soggiunsi con la più ingenua candidezza possibile.

E così dicendo colsi lo sguardo acuto, interrogatore di Bianca al Francese che non seppe dominarsi.

— Cosa mi contate! Lei non mi ascolta adesso! Pensate allora! — rispose con un gesto disperato: | Ah, se... dopo...

— O mio caro Alessio, siate almen buono voi. — mi disse a sua volta *anche* la signorina Bianca, stringendomi fortemente ambo le mani...

Il diavolo se la po ti!

Quella figura di donna aveva trasformarsi in un minuto!

Allora diventava così incantevole, così vezzosa, così carina!

Mi volse persino un'occhiata furtiva, non vista dagli altri...

Cosa voleva?... Si capiva d'un subito: era cosa semplicissima, quasi primitiva.

— Alessio Ivanovic — riprese il generale: mi perdoni il suono aspro di voce.

" Non volevo affatto parlarvi così. Or voi sotto potete salvarci.

" La signorina De Comainges ed io ve ne supplichiamo. Capitoci, alla fine, capitoci! soggiunse accennando con la coda dell'occhio la Bianca. Era nauseante.

Intanto tre colpettini tiaidi battono all'uscio.

Era un domestico che procedeva Potapic. Entrambi erano mandati dalla nonna.

— Mi si voleva; mi cercavano per mare e per terre; bisognava correre; già cominciavano ad adirsi — mi disse Fatapic.

— Ma se non sono ancora le tre e mezza?

— Loro — spiegò il servo, chè all'suo russo parlano del padrone sempre al plurale: — loro non hanno potuto chiudere occhio; eran convalse: poi si sono alzate, han chiesto la poltrona, e han mandato a chiamarvi... Vi aspettano già sulla scalea!.

— Che magora! — esclamò De Grillet.

Infatti la nonnina mi aspettava.

La trovai quasi fuori di sè nell'attesa impaziente.

Subito ci recammo alla bisca.

XI.

La nonnina sembrava nervosissima: e non badava punto a quanto non si riferisse alla roletta.

Nella bisca, naturalmente, già l'aspettavano, come la vittima designata.

E davvero i nostri timori divennero fatti.

Ella s'intestò di nuovo sullo zero; appena giunta, ecco, dodici luigi..

Una, due, tre volte... lo zero non venne fuori.

— Punta! Punta! — ordinava lei.

Obbedivo.

— Quanto hai messo finora? — chiese digrignando i denti per l'impazienza.

—Già dodici, cioè centoquarantaquattro luigi. Vi ripeto nonnina cara, che la cosa può durar fino a sera...

— Taci! Punta sullo zero, e metti nello stesso tempo mille fiorini sul rosso.

Il rosso sorti; ma lo zero non venne.

— Vedi? vedi? abbiamo riguadagnato quasi tutto. Su su, via sempre sullo zero: un'altra dozzina di volte ancora, poi l'abbandoneremo.

Ma alla quinta volta si scoraggiò.

— Manda al diavolo lo zero, e metti quattro mila fiorini sul rosso.

— Nonnina è troppo!

Poco mancò non mi picchiasse: onde puntai i quattromila fiorini.

La ruota girò...

La nonnina pareva sicura della vincita...

— Zero! — gridò il grupplere.

Lì per lì la nonnina non comprese; ma quando vide il gruppiere raccogliere i quattromila fiorini insieme con le altre poste, e che lo zero era sortito proprio sul punto che lei lo abbandonava, detto in un " ah! „ di rammarico e battette palma a palma.

Intorno scoppiarono a ridere.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice richiesta, pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli, 66 — Roma

—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (ord). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7

—(Con L'ECO DELLA MODA)—

Italia . . . . . Anno L. 51 - Sem. 26 - Trim. 13
Stati dell'Unione (ord). Anno L. 63 - Sem. 32 - Trim. 16

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 10 parole L. 5 - di 25 L. 8 - di 100 L. 15 - Cronache in pri. Comuni, L. 1 la linea - *Pres. Corr.* cent. 50 - *Sulle Cron.* (cassa L. pag) cent. 70. *Finanziarie* cent. 20 la linea - **Economiati** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è tabellata in base ad **otto** colonne, come qui. Approvo segnale. **Trentacinque di più in rinnovi, ribasso da convenirsi.**

FERNET-BRANCA

DEI **FRATELLI BRANCA DI MILANO**

I SOLI CHE SI POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE

Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni.

La **Dansk Rekylriffel Syndikat** (Società) a Copenaghen (Danimarca) proprietaria del brevetto italiano Reg. Att. e Vol. 105, N. 129. Reg. Generale N. 30357 concesso il giorno 7 Marzo 1896 per:

Mécanisme de recul pour les armes à feu, et les canons de petit calibre.

è disposta di cedere detta privativa o dare licenza di fabbricazione.

Rivolgersi per schiarimenti all'**ingegnere Carlo Moleschott**, Via Volturno 58, Roma, Ufficio di brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica.

LUCIDISSIMA VERNICE COLORATA per pavimenti

Massima economia — **L. 2.50** al chilo sufficiente per coprire circa **6 mq.** applicandone due strati.

—(Sconto ai rivenditori)—

Cera preparata per lucidare pavimenti e mobili Kg. **L. 3** — 1/2 Kg. **L. 1.75** — 1/4 Kg. **L. 1**

RATTI ERNESTO e C. Successori

RATTI E PARAMATTI

Fabbricanti Colori. Vernici e Pennelli - TORINO

Vendita presso le FILIALI: **ROMA**, Via Quattro Fontane 21-B. **NAPOLI**, Strada Chiaia, 68. **MILANO**, Via Dante 6.

Unico Deposito della Società

" Le Ripolin „

Fabbrica d'Amsterdam

Roma, via Cavour 84, Roma

(angolo Piazza dell' Esquilino)

Parafulmini

Asta form m. 4 1 2	L. 13,50
Collarino di bronzo	» 3,50
Punta rame alta cm. 20	» 3,50
Corda rame a 7 fili	» 0,45
Piastra di rame 30x30	» 5,00

Istruzioni gratis. Forniture e impianti — *F.lli G. G. DALLE MOLLE* Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564 Fabbricanti di apparati elettrici, fornitori delle Stato e delle Ferrovie, **Roma**.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il zenzale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPPELLA SISTINA, DEL. P. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al Cortile di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id.: PALAZZO DEL MUSEO: Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 12. (Si arriva per Via Borgognona).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-tra. (Permesso via Segretaria 9).

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 12 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 12.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 10 alle 15.

Galleria Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 12 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso del Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTRIE ARTISTICHE: Casa in Corso, 9 alle 14

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 28, 1° alle 14.

Galleria S. Luca via Bonella 44 dalle 9 alle 12.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 33: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano; via Cello stesso anno, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 6. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.za Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 2° alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio (uscì Porta del Popolo sulla Flaminia): dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro

Michelangiolesco: dalle 9 alle 15.

Foro Romano; via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 13 al tramonto.

Palatino e Pal. dei cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 13 alle 19 1/2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10; dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 13 alle 19 1/2.

Catacombe S. Ciriaco Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: v.le delle Sette Chiese 324 dalle 9 alle 16.

Giancomo Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 23.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 13 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

Capitale statutario L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000

Direzione Gen.: ROMA - Sedi: GENOVA. PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per *Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres*, partenze da *Genova* il 1. e il 15 di ogni mese.

Per *New-York*: partenze da *Genova* e *Napoli* due volte al mese e in giorni da destinarsi.

Per *Rio Janeiro e Santos*: partenze da *Genova Napoli* ogni mese.

Servizi del Mar Rosso.

Per *Massaua*: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 14; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 13; da *Suez* ogni due giovedì alle 11.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per *Alessandria d' Egitto*: da *Venezia* da Settembre a tutto Marzo: al 12 e al 27 di ogni mese alle ore 8: da *Genova* al 12 e al 27 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 13 e al 28 di ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 14 e al 29 di ogni mese alle 13; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni Giovedì alle 13.

Per *Pireo, Costantinopoli e Odessa*: da *Venezia* ogni Domenica alle 16; da *Brindisi* ogni Mercoledì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 13; da *Suez* ogni Lunedì a mezzanotte.

Per *Corfù e Patrasso*: da *Venezia* ogni Domenica alle 16; da *Brindisi* ogni Mercoledì e ogni Domenica alle 23.30.

Per *Tunisi*: da *Genova* ogni Venerdì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 24; da *Napoli* ogni Lunedì alle 19.30; da *Palermo* ogni martedì alle 13.

Partenze giornaliere da *Napoli* per *Palermo* alle 19.30; da *Civitavecchia* per *Golfo Aranci* alle 17, ecc., ecc.

La Compagnia rilascia biglietti circolari di andata e ritorno a prezzi eccezionalmente ridotti dai principali posti italiani per la SORIA (via Alessandria) e la CIRENAICA (via Malta) valevoli per TRE MESI.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a ROMA all'Ufficio della Società Via Mercede, 43 (pianoterra).

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, orniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento quinto di cantare e cucina non molto lontano dalla stazione di Termini, esposizione al sole, massimo lire 30 da nuovo arrivo in proprietà. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano „. 599

Cavallina e carrozzino da vendersi per Ben- simina occasione. Visibile dalle 10 1/2 alle 16 1/2. Via Xx- mentana 16 villa. Eccitai mediatori. 609

Matrimonio Giovane ventiquattrenne, diritto- to sposarsino, signorina o signorina entro trentesimo pri- chè parti Friulana, piacente ricca, scrivere Z. Z. 604 posta prestante. 610

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Appartamento via Buoncompagni 47 in- terno 2 ammobigliato elegantemente due camere da letto camera da pranzo due anticamere da pranzo cucina gas, campanelli elettrici. Visibile dalle 9 alle 13. 605

Appartamento mobiliato 12 camere pianoterra ammezzato. Via Venti Settembre, Terrazza, bagno, gas, esposizione splendida. Visibile ore 14 alle 16. Rivolgersi Amministrazione via Piazza 5. 599

S. Martino Monti 50 piano primo mero cucina acqua marcia gas perdere live cinquanta mensili. 608

Via Propaganda 27 2. piano 7 camere, capacio al sole ingresso cucina terrazza. 619

Affittasi Corso Vittorio Emanuele N. 207 elegante appartamento nobiliare. Rivolgersi al portiere. 610

Appartamento con giardino palazzo Lozzari via San Venanzio 1, presso San Marco composto otto camere cucina, cameretta bagno, macchina per sollevare acqua, doccia, calorifori, ecc. 594

Via S. Nicolò da Tolentino 76 affittasi piano quinto dieci vani e cucina; piano quarto sette vani e cucina; ed ammezzato tutto dieci vani. 599

Palazzo Santacroce affittasi cinque camere e cucina rimesse completamente a nuovo. Ingresso libero, indipendente, acqua, soffitte ecc. Prezzo mite. Le chiavi dal portiere piazza Calcrà 5. 600

D'affittare appartamento di sedici camere e cucina signorilmente mezzogiorno, via della Vite 61. Locale terreno in via della Vite 68. Le chiavi dal portiere al N. 61.

Via Rasella 152 grande appartamento disponibile dirigersi trattative Sig. Ingani, Rasella 150 dalle 10 1/2 alle 12 e dalle 7 1/2 alle 9 pomeridiane.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecos e Jouve, Colonna 366.
Carta Ditta D. Magnani — Inchiostri Reggio-Wirth Lapis

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine Mori via Milano 5, via due Macelli 21 R. Vini genuini nostrani delle provincie ex. Giacomo Mori, Toscana. Vendita per cento fattorie, L. 1 a 3 fiasco. Vino bianco asciutto. Spedizioni. Olio d'oliva extra. Dettaglio ingrosso. Telefoni 1099-2256. 603

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	2.30	9.30	13.30	19.30	0.1
Foggia	5.30	7.—	9.15	14.40	20.45
Terni	—	7.—	14.50	20.10	23.45
Milano	—	7.—	14.50	20.10	23.45
Foligno-Ancona	5.10	—	12.—	18.5	22.5
Firenze-Milano	—	2.30	6.40	—	14.30	23.15
Tivoli-Avezzano	7.15	9.—	—	11.55	16.55	—
Tivoli	—	9.—	—	11.55	16.55	—
Civitavecchia	5.30	7.—	8.15	14.50	20.20	23.45
Frascati	6.40	8.—	12.5	—	19.—	19.5
Marino-Albano	6.30	9.25	12.10	—	—	19.10
Assisi-P. (S. Albano)	6.30	9.25	—	12.10	—	—
Assisi-P. (Casamia)	6.30	10.5	—	12.10	—	17.50
Velletri-Terracina	6.45	—	11.30	16.30	17.50	—
Roccagiovine-Viterbo	6.30	—	—	16.—	17.50	—
Fiumicino	6.30	—	—	17.5	—	—

ARRIVI DALLE STESSE LINEE

Napoli	—	8.05	—	13.—	17.25	20.10
Foggia	—	—	5.50	10.44	16.30	18.50	23.45
Torino	—	—	5.50	10.44	16.30	18.50	23.45
Milano	—	—	5.50	10.44	16.30	18.50	23.45
Ancona-Foligno	7.40	11.40	14.50	—	—	—	23.45
Milano-Firenze	6.50	10.10	—	—	—	—	—
Avezzano-Tivoli	8.—	—	—	13.—	19.10	23.15
Tivoli	—	—	—	13.—	17.25	—
Civitavecchia	—	—	8.50	13.50	18.5	—
Frascati	7.20	10.50	9.50	14.30	18.5	20.30	23.45
Assisi-P. (S. Albano)	7.20	10.50	12.50	14.30	18.5	—	—
Assisi-P. (Casamia)	—	—	8.55	—	—	—	19.27
Albano-Marino	7.50	10.5	—	14.10	18.55	20.57	—
Velletri-Terracina	8.—	11.—	—	—	19.—	—	—
Viterbo-Roccagiovine	8.10	14.55	—	—	20.41	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	—	20.50	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.20	8.—	9.30	11.30	16.—	18.—
Bagni A.	6.20	7.4	10.10	12.10	15.28	19.—
Tivoli a.	—	7.40	10.50	12.50	16.10	19.40
Tivoli p.	—	8.30	11.—	13.—	17.—	20.—
Bagni a.	—	9.—	11.30	13.30	17.30	20.30
Roma a.	—	7.30	10.—	12.—	16.—	19.—

Roma p.	6.20	8.—	9.30	11.30	16.—	18.—
Bagni A.	6.20	7.4	10.10	12.10	15.28	19.—
Tivoli a.	—	7.40	10.50	12.50	16.10	19.40
Tivoli p.	—	8.30	11.—	13.—	17.—	20.—
Bagni a.	—	9.—	11.30	13.30	17.30	20.30
Roma a.	—	7.30	10.—	12.—	16.—	19.—

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Culham dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Mil presso Corsi di perfezionamento. N. 5 via Montecatini. 486

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati cerca impiego. Ingresso subito, proposta speciale per terzeni vitari, ed ulivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 610

Unterricht in Zeichnen und Malerei erteilt Zöglig erster Künstler. Offerte privatim acriata italiano impartisce lezioni disegno, plastica. Rivolgersi Studio Artistico via San Basilio, 15, Roma. 600

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da una scuola propria o in quelle delle allieve. Rivolgersi all' Amm. del Giornale. 603

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e forestiere in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Silvia dei Canestri 48. 603

Giovane francese distinto, serio, conosciuto più lingue benissimo il francese, offresi per governante o famiglia di fanciulli d'anche stabile presso famiglia. Conoscenze con lezioni, conversazioni. Chavigny ferma posta Roma. 599

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'anche i sessi, fino alla 5. elementare compresa il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 29 p. ultimo, prima porta a sinistra 603

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera ben mobiliata esposta al sole volendo anche salotto. Via Cavour 117 piano secondo, porta a destra. 604

Via Nazionale 186 camera via Conzalla posizione splendida all'ultimo mobiliata decentemente piccolo appartamento composto camera letto piccolo salottino. Ingresso, cucina pulitissima mezzogiorno piena S. 607

Appartamento elegante mobiliato in- 5. Ingresso libero palazzina di due piani mezzogiorno presso via Cavour. Scoglio Esquerie Spagna piazza Colonna. 607

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Partie de... Mais je passe que il n'y aura pas trouble du Gio-Gesteen? Il allume dans!